

Il caso del monastero delle benedettine di Perugia. Superiora: "Contestata mancata vaccinazione" ma la diocesi esclude correlazione

Suore no vax, il convento chiude

Primo Piano

Decisione dal vertice di Bruxelles
La Nato incrementa il sostegno militare al governo ucraino



Durissima condanna del Papa
"Pazzia il 2% del Pil destinato alle armi"

→ alle pagine 2, 3, 4 e 5
Alessandro Antonini, Giusi Brega, Sabrina Busiri Vici, Pino Marchioli e Ausonia Sani

Accolti in Umbria 2.600 profughi 26 sono positivi

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Sono 2.600 i profughi ucraini accolti in Umbria, per la maggior parte collocati autonomamente nelle famiglie. Di questi, 1.700 in provincia di Perugia e 900 in quella di Terni Nei Cas (Centri di accoglienza ...

[continua a pagina 5]

La storia

Il primo giorno di scuola di Roman

di **Sabrina Busiri Vici**

PERUGIA

■ Roman, otto anni, arriva da una città vicino a Leopoli. Ha viaggiato in pullman per una settimana con la madre e il fratellino, Maxym, per raggiungere l'Umbria dove già risiede la zia. ...

[continua a pagina 4]

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Le suore di clausura non sono vaccinate e arriva il decreto che annuncia la chiusura del convento. Succede in corso Garibaldi, a Perugia, monastero delle benedettine di Santa Caterina d'Alessandria che

dall'8 all'11 marzo è stato oggetto di una "visita apostolica", una sorta di indagine disposta dalla Santa Sede. La diocesi di Perugia esclude un nesso tra la mancata immunizzazione e la paventata chiusura. Secondo la badessa, suor Caterina, che ha rilasciato un'intervista a la *NuovaBussolaquotidiana.it*, la connessione inve-

ce ci sarebbe. "Nel decreto in cui si annuncia la chiusura- spiega la superiora, contattata dal *Corriere dell'Umbria* - si fa riferimento al numero minimo delle consorelle (requisito base per la sussistenza del convento, secondo il Cor orans, la norma religiosa ...

[continua a pagina 7]

Eurochocolate a Perugia con A passo d'uovo



Eventi Oggi si inaugura la manifestazione dedicata al cioccolato dopo l'anteprima in piazza Matteotti a Perugia (Foto G.Belfiore)

→ alle pagine 10 e 16

Divieto di frequentare il centro storico per sei universitari che sono già stati denunciati Dentro la fontana di Perugia, Daspo per 6 studenti

Terni Le anticipazioni del piano industriale
Ast, aumento della produzione e riorganizzazione del lavoro

→ a pagina 30 **Carlo Ferrante**

PERUGIA

■ Daspo urbano per i sei studenti entrati nella Fontana maggiore, monumento simbolo di Perugia.

→ a pagina 13 **Francesca Marruco**

Città di Castello Riguarda pure fiere e mercati
Occupazione suolo pubblico, per le attività taxa giù del 50%

→ a pagina 22 **Felice Fedeli**

FOLIGNO

Truffe e raggiri Cresce l'allarme

→ a pagina 26 **Susanna Minelli**

SPOLETO

Teatro, i lavori devono slittare

→ a pagina 28 **Filippo Partenzi**

GUBBIO

Ceri, ritornano le bandiere

→ a pagina 24 **Euro Grilli**

ORVIETO

Chiude battenti storica bottega

→ a pagina 34 **Davide Pompei**

TODI

La torre diventa museo d'arte

→ a pagina 20 **Elio Andreucci**

All'interno

Anteprime e novità del mondo dell'auto



TENDALUX
SCHERMATURE SOLARI PER L'OUTDOOR
VIVI LA TUA ESTATE ALL'OMBRA DEL DESIGN
NUOVA SEDE A PERUGIA
TENDALUX.COM



Sport

CALCIO

Summit al Grifo Alvinì più vicino al rinnovo

→ a pagina 38 **Carlo Forciniti**

CALCIO

Nel girone di ritorno la Ternana tiene un ritmo da play off

→ a pagina 39 **Luca Giovannetti**

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

[In fuga dalla guerra](#)

Accoglienza Dall'Ucraina arrivati 2600 profughi

A pagina 3

[Covid: giù i contagi, su i ricoveri](#)

Somministrate le prime cure monoclonali

Nucci a pagina 2

PERUGIA PRATICHE

Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto (Perugia)

Tel. 075.5919336

Mafia, arricchimenti sospetti nel mirino

Così il procuratore generale Sottani durante l'audizione in Commissione. «Attenzione ai prestanome»

A pagina 12

[Quanti rischi sulle strade](#)

Troppe "mine vaganti" alla guida

Donatella Miliani

Sono delle vere e proprie "mine vaganti". Quelli che si mettono alla guida dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, alterati da sostanze stupefacenti o distraendosi col telefonino per messaggiare o postare storie sui social. La soglia di attenzione si riduce notevolmente, così come la percezione del pericolo. Cala la prontezza della reazione che può avere conseguenze molto disastrose. E poi c'è chi guida, invece, con la patente ritirata nel 2020 dalla Prefettura, chi non ha l'assicurazione né la revisione. Insomma, strade più che a rischio in Umbria dove sono tanti, troppi, gli incoscienti che girano in macchina mettendo a rischio la propria e l'altrui incolumità.

donatella.miliani@lanazione.net



IN DUE GIORNI 10 INCENDI. ALLARME SICCIÀ: AGRICOLTORI PREOCCUPATI

L'UMBRIA IN FIAMME

Orfei a pagina 7

[Perugia, il vicesindaco-pediatra](#)

«Baby gang, la colpa è anche nostra: la società li ascolta poco»

Fiorucci a pagina 5

[Eurochocolate al Frontone](#)

Uova di cioccolato, nasce la 'fabbrica' Ma c'è chi critica

S.Coletti a pagina 9

[Norcia, dopo la condanna](#)

Il sindaco Alemanno prepara l'Appello

A pagina 21

[Perugia](#)

«Quei pannelli al Turreno una bruttura assoluta»

S. Angelici a pagina 13

[L'incidente a Torgiano](#)

Ubriaco al volante provoca scontro frontale

A pagina 5

M.A.C.®
materiali edili

**IL TUO FORNITORE EDILE
DI FIDUCIA**

MANUFATTI IN CALCESTRUZZO
FERRAMENTA
CANALIZZAZIONI
RIVESTIMENTI
ISOLANTI
BIOEDILIZIA
E MOLTO ALTRO....

CON CONSEGNA E SCARICO IN 24H!

M.A.C. SRL
VIA SETTEVALLI 702 (PG)
TEL: 075 5280928
MAIL: INFO@MAC-EDILIZIA.IT
WEB: MAC-EDILIZIA.IT



a pag. 26

Gentiloni: spese militari fuori dal Patto di stabilità o non sarà possibile costruire una difesa comune Ue

Tino Oldani a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DDL MONTAGNA

Gelmini, i crediti di carbonio possono migliorare l'ambiente e finanziare gli enti locali montani

Cerisano a pag. 34

Caro energia, indaga la Gdf

Sui contributi a fondo perduto 25 mila verifiche. 800 mila euro di erogazioni già bloccate. Sul Pnrr controlli coordinati con ragioneria e amministrazioni centrali

Piano controlli straordinario della Guardia di finanza sul caro energia. Sui contributi a fondo perduto in corso 25 mila verifiche, mentre i blocchi di erogazioni tramite il canale bancario durante l'emergenza sono arrivati a oltre 800 mln. Sulle cessioni crediti sotto la lente sono i flussi esteri. Lo ha annunciato nel corso di una audizione al Senato Giuseppe Zafarana, comandante generale della Guardia di finanza.

Bartelli a pag. 26

Ucraina, Conte e Di Maio ancora divisi Ormai sono in disaccordo su quasi tutto



È durato lo spazio di un mattino l'armistizio tra Giuseppe Conte e Luigi Di Maio. Sono di nuovo sul piede di guerra e la distanza, tra i due, è abissale. Tanto che il primo sembra dimenticarsi di avere un grillino di punta al ministero degli Esteri e persegue una propria linea sulle alleanze internazionali e in particolare sulla crisi ucraina, mentre il secondo disconosce il presidente del suo movimento e se ne infischia di quanto egli dice. La conclusione è una contraddizione stridente tra quello che il M5s afferma (per bocca del suo presidente) e quello che il M5s fa al governo (su iniziativa del ministro degli Esteri).

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVERSCIO

La Pax Americana è finita per sempre. Gli Usa infatti non sono più la sola potenza globale, pur rimanendo ancora quella dominante. I segnali in questo senso vengono da ogni parte. E non sono solo di oggi anche se oggi stanno esplodendo. Ad esempio i leader di Emirati Arabi e Arabia Saudita (che da sempre sono riconosciuti come amici inossidabili degli Usa, se non altro perché sono in feroce opposizione all'Iran dei Mullah) non hanno voluto neppure parlare al telefono con Joe Biden e si rifiutano anche di aumentare la produzione di petrolio a sollievo della crisi energetica che si è abbattuta sul mondo e che loro potevano alleviare. E poi anche l'India, il Pakistan e perfino Israele non hanno condannato l'invasione russa e dicono di voler continuare i loro affari con Mosca. Si sentono abbastanza sicuri di sé da smarcarsi. È Washington che deve cambiare il suo modello di presenza nel mondo. Il caso Ucraina lo dimostra.

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Ristrutturazioni
- Comunicazione spese detraibili condominio minimo, la faq dell'Agenzia delle entrate

Sostegni ter - Il decreto convertito in legge dalle Camere

Privacy e denunce - La sentenza del Tar di Bologna sulla applicazione del Gdpr

DAL COVID ALLA GUERRA

In Usa cresce la febbre per le cattive notizie

Merli a pag. 14

SEI ALLA RICERCA DEL GADGET PERFETTO?

- Esclusive proposte di articoli personalizzati
- Velocità di consegna e qualità del prodotto
- Assistenza pre e post vendita

BORRACCIE PERSONALIZZATE

SCONTO 30%

SPEDIZIONE GRATUITA



ACCESSORI ECOLOGICI CERTIFICATI

ALBA PREMIUM
SOLUTION AND PROMOTION

0498594900
commerciale2@albapremium.it

Scopri il catalogo completo sul sito albapremium.it

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

K2 WINTER
The impossible is made possible.
Nimsdai Purja
SCARPA



Si era da poco separato
Uccide a coltellate i figli mentre dormono
di **Andrea Galli** e **Andrea Camurani**
a pagina 21



Lo rivela sui social
Fedez operato: ho un tumore
di **Chiara Maffioletti** e **Vera Martinella** a pagina 23

SCARPA
SCARPA.NET
RIBELLE THE ALPINE ACCELERATOR.

L'ATTACCO ALL'UCRAINA

Biden e la Ue: più armi a Kiev

Annunciate nuove sanzioni contro Mosca. L'Onu: stop al conflitto, la Cina si astiene. Draghi: il gas non si paga in rubli

IL SEGNALE POSSIBILE

di **Paolo Lepri**

«**C**he vengano a Berlino» è la seconda frase storica che Kennedy disse nella città divisa dal Muro, in un mondo che allora viveva — come una bruciante ferita — la contrapposizione tra Est e Ovest. Venga a Berlino, era il suo ragionamento, chi pensa che il comunismo sia una speranza per il futuro: si ricrederà. Oggi, mentre Biden compie un viaggio in Europa altrettanto importante, non c'è bisogno di andare nell'Ucraina distrutta dalla furia di Putin per capire da che parte stare.

continua alle pagine 16 e 17

PROFUGHI SENZA VETI

di **Goffredo Buccini**

Se davvero ogni crisi ha in sé pericoli e opportunità, quella dei rifugiati ucraini ne contiene per noi dosi notevoli in egual misura. È impossibile, infatti, non considerare i rischi connessi a un'ondata di profughi senza precedenti nel nostro continente dalla Seconda guerra mondiale in poi. E, tuttavia, sarebbe miope non intravedere il cambio di passo che questo flusso può generare in un quadro paralizzato dai veti quale è, da anni, la politica europea sulle grandi migrazioni.

continua a pagina 28



Una nave da sbarco russa in fiamme nel porto di Berdyansk, nel Sud-Est dell'Ucraina, sul mare di Azov. A colpirla la Marina Militare di Kiev

Patto tra gli Stati Uniti e l'Unione europea per dare più armi all'Ucraina. Il presidente americano Joe Biden annuncia anche nuove sanzioni contro la Russia. L'Onu vota per lo stop al conflitto, ma la Cina si astiene. Emergenza energetica, il premier Mario Draghi: il gas non si paga con i rubli.

da pagina 2 a pagina 17
L. Cremonesi, Fasano Galluzzo, Nicastro, Sarcina Serafini, Valentino

LA SFIDA ENERGETICA

Case e aziende L'ipotesi razionamento

di **Stefano Agnoli** e **Francesca Basso**

a pagina 5

LA DISCENDENTE DI TOLSTOJ

«Ho visto lo zar Un narcisista senza carisma»

di **Paola De Carolis**

a pagina 11

GIANNELLI



Fuori dai Mondiali: sconfitta storica

L'Italia campione d'Europa battuta in casa dalla Macedonia. Mancini si dimette? «Ci devo pensare»



Disastro Italia. Fuori dai Mondiali gli azzurri di Mancini.
da pagina 48 a pagina 53
Bocci, Sconceri, Tomaselli

LA PARABOLA

Com'è lontana la magica notte di Londra

di **Fabrizio Roncone**

a pagina 49

MAI COSÌ MALE

Un disastro che chiama in causa tutti

di **Aldo Cazzullo**

a pagina 51

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

La fionda di Golia

Diciamoci la verità, eravamo tutti convinti che avrebbero fatto in fretta: Golia a invadere e Davide ad arrendersi. Invece i russi, imbattibili quando si tratta di difendere casa loro (Napoleone e Hitler ne sanno qualcosa), si stanno rivelando meno efficienti, anche se non meno spietati, nell'attaccare quella degli altri. Armamenti desueti, soldati demotivati, spie distratte o corrotte: stavolta la fionda ce l'ha Golia e non la sa nemmeno usare. Però nel taschino tiene le armi fine-di-mondo. Davide ne è consapevole, eppure continua a resistere con un coraggio ammirevole che per me, presidente onorario della fifa, confina con l'incoscienza. Vi chiedo: se steste giocando a carte con King Kong, avreste più paura di perdere o di vincere? Io avrei più paura di vincere,

perché non mi lascerebbe uscire vivo dalla stanza. Invece gli ucraini non mollano ed è questa loro postura emotiva la variabile che scompiglia gli scenari degli analisti abituati a ragionare solo in termini di rapporti di forza e sfere di influenza.

La Nato e l'Europa non possono trattare con Putin sulla testa degli ucraini e tanto meno impedire loro di battersi. Possono smettere di armarli, ma sarebbe un comportamento da felloni, tanto quelli continuerebbero lo stesso a combattere. Così ci tocca sperare che Golia si accontenti del poco che ha già preso e faccia un passo indietro. Perché se cadesse in preda alla frustrazione e infilasse le mani nel taschino, noi fin dove saremmo disposti a spingerci?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol

Integratore alimentare a base di Selenio e Zinco. Contiene 30 capsule. Prezzo 11,90 €.

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddisfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamolodsoddisfattiorimborsati.it

20325
9 771120 498008

K2
NIMSDAI WINTER

The impossible is made possible.
Nimsdai Purja

SCARPA

la Repubblica

SCARPA

SCARPA.NET



RIBELLE HD
THE ALPINE ACCELERATOR.

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 47 - N° 70

Venerdì 25 marzo 2022

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,50



© A Bruxelles
Da destra, Joe Biden, Recep Tayyip Erdogan, Jens Stoltenberg, Emmanuel Macron e Mario Draghi

JOHN THYS / AFP

Uniti contro Putin

Biden: se ci saranno attacchi chimici risponderemo. E vuole cacciare la Russia dal G20. Colpo ucraino, missili su tre navi nemiche Gas, piano Usa per l'Europa: 15 miliardi di metri cubi entro fine anno. Pronti a nuove sanzioni. Congelato l'oro del Cremlino
Conte sfida Draghi sull'aumento della spesa militare ma il premier conferma la scelta

Il commento

L'alleanza democratica contro lo Zar

di **Andrea Bonanni**

Dopo un mese di guerra in Ucraina l'Occidente celebra con tre vertici simultanei a Bruxelles la propria unità nel sostenere Kiev.

● a pagina 35

L'intervento

Cari partigiani, no all'equidistanza

di **Liliana Segre**

Seguo l'Anpi con sentimenti di eterna riconoscenza verso gli antifascisti e i partigiani che negli anni della dittatura e della guerra fecero la scelta.

● a pagina 34

dal nostro inviato

Paolo Mastrolilli

BRUXELLES - Biden non esclude il ricorso alla forza militare se la Russia usasse armi chimiche o nucleari.

● alle pagine 2 e 3
con un'analisi di **Claudio Tito**

L'Espresso

Soldi di Mosca alla Lega per un'interrogazione

di **Biondani e Malagutti**
● a pagina 17



Nel cuore di Odessa che resiste ai russi

di **Bernard-Henri Lévy**
● alle pagine 18 e 19

Calcio

Azzurri shock
La Macedonia ci fa uscire dal Mondiale



di **Condò, Crosetti, Currò e Pinci** ● alle pagine 42 e 43

Domani

Il racconto di Rumiz sulle donne in lotta per la pace



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE



Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddisfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddisfattiorimborsati.it

Il rapper

**Il coraggio di Fedez
«Ho un raro tumore
presto dai miei figli»**

Mattia Marzi a pag. 13



Domani in regalo

**Sorrentino, alla vigilia
della notte degli Oscar
il libro del Mattino**

Caprara e Giannini in Cronaca



Armi chimiche, altolà Nato

► Biden avvisa Putin: «Se ci saranno attacchi risponderemo. La Russia deve stare fuori dal G20»
L'Onu chiede la fine del conflitto ma la Cina si astiene. Gli 007 inglesi: «A Mosca voci di golpe»

Arcuri, Bassi, Bessi, Di Fiore, Guaita, Malfetano, Mangani, Rosana e Ventura da pag. 2 a 10

La missione in Europa

**LA CASA BIANCA
STRETTA
TRA CONFLITTO
ED ELEZIONI**

Mauro Canali

Biden è giunto a Bruxelles con una agenda fitta di impegni, ma gli obiettivi che ha davanti sono pochi, anzi pochissimi, e complicati da raggiungere. L'incontro con i vertici della Nato da poco terminato era quello da cui ci si aspettavano poche novità, e così è stato. Dopo il rifiuto di attivare sul cielo ucraino la no-fly zone, quello che può continuare a fare il presidente americano sul terreno militare è di scoraggiare la Russia al ricorso alle armi chimiche con la minaccia a Putin che quella è la linea rossa oltrepassata la quale interverrebbe la Nato.

Le armi chimiche sono l'assillo di Biden, tanto che a Washington hanno costituito un cosiddetto Tiger team con il compito di affrontare le conseguenze di un eventuale attacco della Russia. Vi è inoltre la questione delle armi, cioè come continuare a far giungere all'Ucraina mezzi più sofisticati di difesa. Nella riunione di Bruxelles si è parlato di nuovi aiuti militari a Kiev da parte della Nato. Nella riunione Biden ha probabilmente incoraggiato la Nato su questa strada se Stoltenberg all'uscita ha parlato di ulteriori forniture militari all'Ucraina, con precisi riferimenti a nuovi dispositivi anticarro, difese antimissili e droni. Più in là è difficile per ora andare.

Continua a pag. 39

Il reportage

**Mariupol, le voci dei disperati
«Noi, prigionieri delle bombe»**

Cristiano Tinazzi a pag. 7



L'inchiesta, il ministro in procura

**La benzina torna a risalire
Cingolani: la finanza specula**

Valentina Errante a pag. 10



Le interviste del Mattino

**Il vescovo di Leopoli: un genocidio
vogliono annientare gli ucraini**



Mieczyslaw Mokrzycki

Centinaia di migliaia di persone che non hanno più nulla le chiese già piene di sfollati

Angelo Scelzo a pag. 7



Il personaggio

**Come vedevamo
Zelensky prima
della guerra**

Flavio Pompetti

Inizia nel 2019 la carriera di premier dell'Ucraina. Volodymyr Zelensky si trasforma: da goffo politico ora è grande partigiano e comunicatore.

A pag. 11

La carta Merkel

**Ma perché
non può mediare
una donna?**

Titti Marrone

Ma come oggi, in Europa pesa l'assenza di una personalità come Angela Merkel.

Continua a pag. 39

Le idee

**Il lungo letargo
del popolo
dei pacifisti**

Pietro Perone

Comunque vada a finire, dopo un mese di guerra c'è già uno sconfitto, il movimento pacifista.

Continua a pag. 39

La Macedonia passa con un tiro in 90 minuti. Mancini: «Il futuro? Rifletterò»



Il punto

**La crisi del calcio
che gli Europei
avevano nascosto**

Francesco De Luca

Siamo nella storia. Perché è storica la seconda consecutiva mancata qualificazione ai Mondiali di calcio. Dalla Svezia alla Macedonia. L'Italia e Mancini seguiranno in tv la Coppa del Qatar.

Continua a pag. 38

Maledetti Mondiali l'Italia (ancora) a casa

Angeloni, Majorano, Taormina e Ventre alle pagg. 16, 17 e 18

Martedì la firma del patto con Manfredi

**La visita di Draghi a Napoli
tra salvadebiti e volontariato**

Valerio Esca

Finalmente la svolta per attenuare il deficit del Comune di Napoli e avviare il rilancio. Arriva, infatti, la firma del "Patto per Napoli". Martedì prossimo il premier Mario Draghi sarà a Napoli, al Maschio Angioino, per sottoscrivere l'accordo con il sindaco Manfredi. Draghi visiterà poi il Rione Sanità e avrà modo di intrattenersi con padre Loffredo e discutere dei tanti progetti in essere in uno dei quartieri storici e più complessi di Napoli.

In Cronaca



SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE. SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddissfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol-soddissfattiorimborsati.it



IL Riformista

Venerdì 25 marzo 2022 • Anno 4° numero 59 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

“PAZZI, PAZZI!”, GRIDA IL PAPA. MA BRUXELLES PENSA ALLA GUERRA

A chi voleva arruolarlo, (vedi *Corriere della Sera* con l'editorialista-analista Massimo Franco), tra i ranghi dei non troppo pacifisti, papa Francesco ha portato nuove argomentazioni per un no netto e senza appello alla guerra e alle armi. Ma il Papa è andato oltre, denunciando e tagliando ogni erba alla causa di chi giustifica una politica di spese militari, per il Papa una «pazzia», con la scusa di voler contrastare la guerra. «Mi sono vergognato - ha tuonato - a sentire che alcuni stati vogliono aumentare le spese militari». Termini così forti, contro la guerra, nessun papa le ha mai pronunciate, neppure Benedetto XV con «l'inutile strage» della lettera dell'agosto 1917 ai capi di governo.

Intanto a Bruxelles sono riuniti i leader mondiali. Le decisioni sono tutte in bilico. Non andiamo in guerra. Ma facciamo la guerra. Non autorizziamo la no-fly zone. Ma riforniamo la resistenza ucraina con i migliori sistema d'arma antiaerea e anticarro. Con droni-bomba e

missili Stinger e Javelin. Questo ed altro pur di fermare Putin. Ed essere pronti «a reagire». A cosa? Amnesty documenta l'uso - da parte dei russi - di bombe a grappolo e al fosforo che sono vietate dagli accordi internazionali. «Stati Uniti e i paesi Nato si preparano al rischio di incidenti nucleari» ammettono funzionari dell'amministrazione Biden mentre il presidente Usa calca l'ingresso austero e possente, acciaio e vetro, del quartier generale della Nato.

La prima tappa del viaggio di Joe Biden in Europa - il primo, al netto di un G7 in Gran Bretagna nel 2021 - è al quartier generale della Nato, ettari e ettari di verde e palazzi di vetro e acciaio, tra la città e l'aeroporto. A Bruxelles sono in corso tre vertici e tre parole chiave. A Biden piace la «compattezza». Che vuol dire soprattutto compattezza militare. Draghi punta di più sull'unità della reazione e sull'affrontare le questioni economiche. Pagare in rubli? È - spiega - una violazione del contratto.

Fabrizio Mastrofini e Claudia Fusani alle pagine 2 e 5

Fate tacere il sig. Bergoglio...

Piero Sansonetti

Il papa ha detto che si è vergognato leggendo che alcuni Parlamenti hanno deciso di aumentare le spese militari. Ha detto esattamente così: mi sono vergognato. E ha gridato ai capi di Stato: «Pazzi, pazzi...». Tutti i grandi giornali, ieri, nelle edizioni online, hanno ignorato la notizia. Non servono super-giornalisti per capire che una invettiva del papa come quella di ieri non ha precedenti ed è una notizia clamorosa. Basta un ragazzo uscita da una piccola scuola di giornalismo. Purtroppo, però, la libertà di stampa, qui da noi, almeno da quando è scoppiata la guerra in Ucraina, non ha più spazio. I direttori dei grandi giornali hanno deciso la militarizzazione. Il dissenso è bandito e anche le notizie scomode.

Non bisogna disturbare il manovratore né con le idee né con i fatti. È in corso un vertice a Bruxelles ed è bene che la stampa non lo disturbi riportando le parole di un pontefice un po' scapestrato.

Mi faccio solo una domanda: quando la guerra sarà finita - e tutti ci auguriamo che questo succeda abbastanza presto, nonostante le smanie di combattimento che stanno travolgendo gran parte dell'establishment e della stampa - torneremo a disporre della libertà nel mondo dell'informazione? I giornali smetteranno la tuta mimetica e l'elmetto? Persino il Corriere della Sera lo farà? O resteranno gli strascichi di un sistema che ha fatto hrakiri e che si è auto-confinato in una specie di auto-minculpop?

A pagina 3

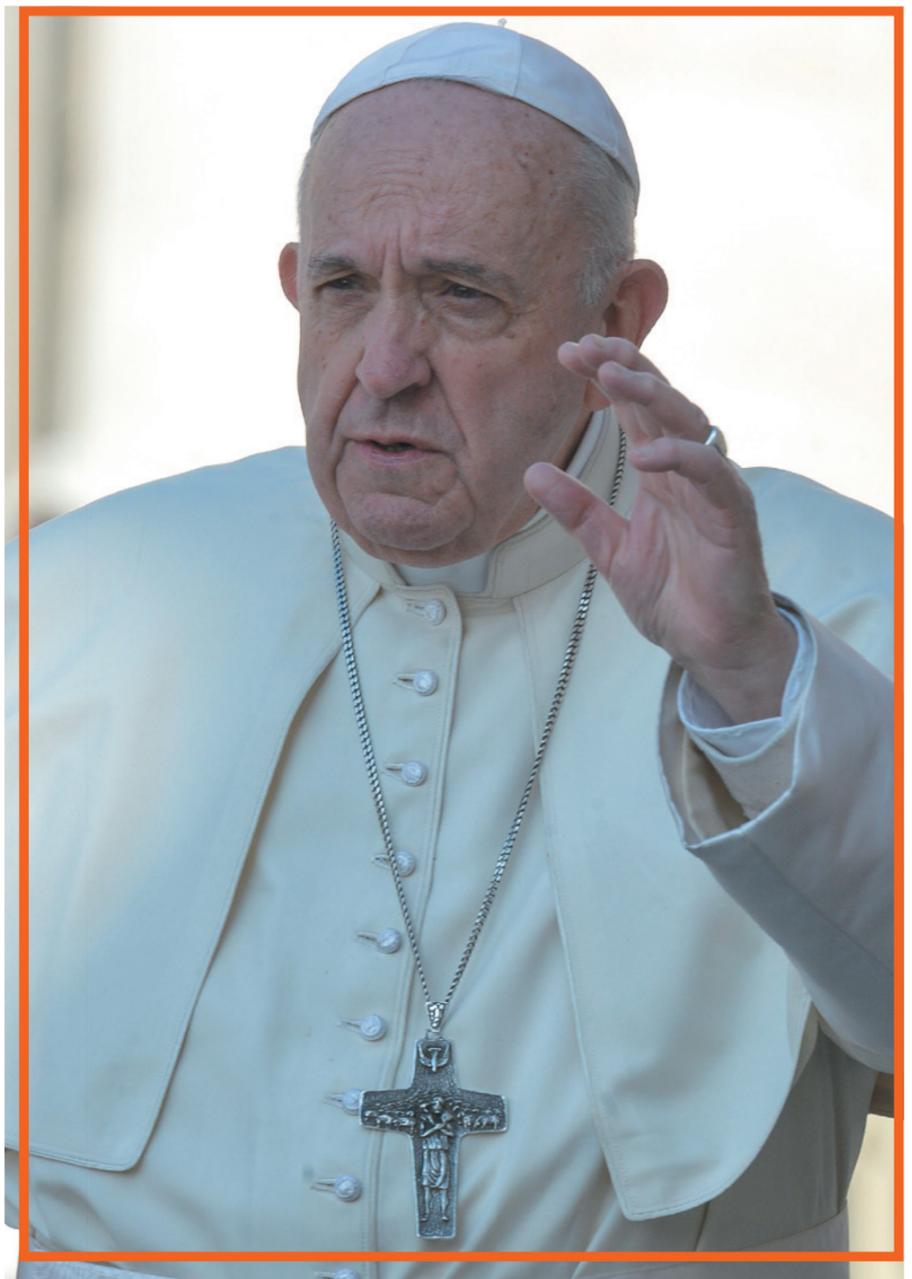
Intervento di Roberto Giachetti alla Camera

“GRATTERI INTIMIDISCE IL PARLAMENTO. FERMATELO”

Roberto Giachetti, deputato di Italia Viva, ieri è intervenuto alla Camera per denunciare un attacco molto serio all'articolo 68 della Costituzione (che protegge la libertà dell'azione dei parlamentari) mosso dalla procura di Catanzaro. E cioè da Nicola Gratteri. Si tratta di questo: la procura ha presentato ricorso contro la scarcerazione (e l'invio agli arresti

domiciliari) dell'ex parlamentare Giancarlo Pittelli. E per dare forza alla sua richiesta ha presentato alcuni articoli di giornale favorevoli a Pittelli e, soprattutto, alcune interrogazioni parlamentari. La procura, in sostanza, sostiene che queste interrogazioni dimostrano che è meglio mettere Pittelli in cella. Giachetti ha annunciato che chiederà l'intervento della ministra e del Csm.

A pagina 9



L'intervista

Le polemiche sull'ergastolo e sul capo del Dap?

«Stucchevoli, io sono contro la retorica e la burocrazia dell'antimafia», dice Luigi Manconi. La sua associazione A Buon Diritto domani celebra al Maxxi di Roma 20 anni di battaglie per i diritti umani

Angela Stella a p. 10



Ucraina

Se la resistenza è popolare, può uccidere l'invasore?

Paolo Guzzanti a p. 4



La polemica

Gli ultrà guerriglieri sono dei cinici: vedono la guerra come un reality da sofà

Alberto Cisterna a p. 8



Domani su Alias

FIUMICINO Un luogo dove le tracce delle eredità culturali sono ovunque, ma sommerse: alcune modeste proposte utopiche



Visioni

LEYLA BOUZID L'oriente dell'erotismo l'immaginario di oggi, incontro con la regista tunisina sul nuovo film

Cristina Piccino pagina 12



L'Ultima

CILE Parla la senatrice con il nuovo governo Boric, Campillai Rojas: sostegno alla Costituente e alla piazza

Andrea Cegna pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 25 MARZO 2022 - ANNO LII - N° 72

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Joe Biden al vertice Nato ieri a Bruxelles Foto di Olivier Matthys/Ap



L'Alleanza non russa

Giorno di vertici a Bruxelles. La Nato rafforza la presenza militare sul fronte Est, ma dice no alla richiesta di Zelensky sull'invio in Ucraina di tank e aerei. Avvertimento di Biden a Putin sulle armi chimiche: «Risponderemo specularmente». L'Ue: non paghiamo il gas in rubli

pagine 2,3

Guerra ucraina

Joe Biden già si vende la pelle dell'orso

GUIDO MOLTEDO

Il commander-in-chief è in Europa per una visita presentata come "drammatica". Ha atteso un mese di guerra per decidere la trasferta europea. L'andamento della campagna russa in Ucraina fa pensare che Putin sia in serie difficoltà, si sente dire nei palazzi di Washington. Altri segnali, a Mosca, lo confermano. Il presidente statunitense ritiene che la caduta del capo russo sia probabile, perfino prossima.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Guerra ucraina

Non esiste un imperialismo che sia buono

Pino Ippolito Armino
PAGINA 15

Iniziativa per la pace

Tutte le energie vanno messe adesso al «lavoro»

G. Airaud, G. Marcon
PAGINA 15

Il potere di Putin

L'umiliazione di vivere sotto il regime di uno zar

Pancho Pardi
PAGINA 15

MAGGIORANZA IN ORDINE SPARSO SULL'AUMENTO DEGLI INVESTIMENTI BELLICI, PONTIERI AL LAVORO

Draghi e Conte in rotta di collisione

■ Sulle spese militari Mario Draghi va avanti per la sua strada, Giuseppe Conte altrettanto. Tensioni che potrebbero precipitare sul passaggio al senato del decreto Ucraina, previsto per la seconda metà della prossima settimana. «Troveremo una soluzione» è la formula

del segretario del Partito democratico Enrico Letta, peraltro la stessa che Luigi Di Maio ha utilizzato il giorno prima a proposito della presa di posizione di Conte contro l'aumento di spese militari.

È la prima volta che il leader del Movimento 5 Stelle entra

in esplicita rotta di collisione con il presidente del consiglio.

Draghi, parlando alla camera due giorni, fa aveva evocato Alcide De Gasperi e la missione di «creare una difesa europea». Parole che rilancia da Bruxelles: «Ho ribadito l'impegno nei confronti della Nato. Abbiamo

questo impegno storico e continueremo a osservarlo», conferma al Consiglio europeo. Conte sceglie parole che appaiono minacciose: «Ognuno farà le sue scelte». È il segnale che la tensione ha superato i livelli di guardia. I pontieri sono al lavoro per impedire una

rottura che però al momento nessuno vuole realmente.

Intanto, il parlamentare europeo del gruppo Socialisti e democratici lancia un avvertimento al Partito democratico: «Basta la caccia alle streghe contro i pacifisti».

SANTORO, CARUGATI A PAGINA 6

all'interno

Lavoro Ita discrimina donne in gravidanza, condannata

MASSIMO FRANCHI

PAGINA 8

Transizione Oggi Fridays in piazza, domani con Gkn

RICCARDO CHIARI

PAGINA 9

Covid Nuova impennata di casi, vaccinazioni al palo

SERVIZIO

PAGINA 8

CONGRESSO

Anpi insiste: no armi Letta glissa e ricuce



■ A Riccione primo giorno del congresso dell'Associazione partigiani. Il presidente Pagliarulo insiste sul no alle armi, no all'aumento delle spese militari e dice: la Nato va progressivamente dismessa. Conte annuncia la svolta sul 2%, Letta va per fare la pace, evita gli argomenti caldi. FABOZZI A PAGINA 7

Lele Corvi



SPESE MILITARI

Il nuovo affondo del papa: «Pazzia»



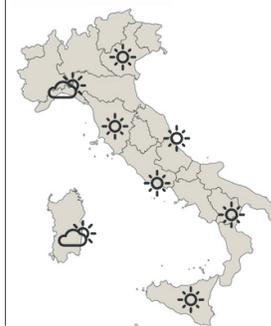
■ «Mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono impegnati a spendere il 2% per cento del Pil nell'acquisto di armi, come risposta a questo che sta succedendo adesso. La pazzia!». Il nuovo affondo del papa ai Paesi Nato e che hanno deciso di aumentare KOCCHI A PAGINA 2

REPORTAGE

A nord di Mykolaiv dopo la battaglia

Mykolaiv

■ I mezzi carbonizzati con la «Z» sugli sportelli, i detriti, le voragini aperte dai missili, le trincee abbandonate. E un militare ucraino particolarmente felice di raccontare le fasi della battaglia, che qui è stata durissima. Viaggio tra i resti che i militari russi si sono lasciati dietro, dopo la controffensiva ucraina che li ha scacciati dalle postazioni occupate lungo la statale H14 e nel piccolo villaggio agricolo di Kashperovo-Mykolaivka. Una scena di distruzione impressionante. ANGIERI A PAGINA 5



FATTI

La strage degli ufficiali russi Morti 77 comandanti e generali

EMILIANO FITTIPALDI a pagina 4

ANALISI

Gli errori occidentali nella lettura della mente di Putin-Smerdjakov

FRANCESCO STRAZZARI a pagina 12

IDEE

Contraddizioni, finzioni, evasioni Intervista a Francesca Michielin

MATTIA INSOLIA a pagina 14

LA RISPOSTA EUROPEA

Il risparmio energetico è l'arma in più contro Putin

SALVATORE BRAGANTINI
economista

Come può l'Unione europea aiutare l'agredito? Avviare l'ingresso dell'Ucraina nella Ue, chiede Mario Draghi, magari in una struttura a più cerchi, come propone Romano Prodi auspicando che la Francia, sola potenza nucleare Ue, avvii una "cooperazione rafforzata" su politica estera e difesa comune. Dobbiamo capire che il nemico di Putin non è l'Ucraina. Il nemico vero è la democrazia, che lo sbugiarda in casa ogni giorno; lo spazio di libertà (certo imperfetta) di 450 milioni di cittadini Ue, potente calamita, gli erode consensi. Una Ue coesa gli scava la terra sotto i piedi, smentendo le sue idee sul declino delle democrazie, inette a soddisfare le attese di cittadini che non si curano di difenderle. Queste devono allora mostrare d'avere nerbo a sufficienza; siamo deboli perché dipendiamo dal suo gas? La dipendenza è reciproca, per almeno due anni può venderlo solo a ovest. Noi potremo avere freddo, ma Putin rischia di affamare un popolo che di carestie, pure di fattura umana, ha tanto sofferto. Il vertice straordinario Ue è stato ancora dominato dagli stati e troppo interlocutorio. La Commissione cerca fonti alternative, ma non coordina gli sforzi degli stati, né sfrutta la comune forza contrattuale fissando tetti ai prezzi; la sua anima tecnica rifugge da mosse spiazzanti. Tocca al parlamento Ue mostrare quel nerbo: perché non chiedere una grande iniziativa Ue di risparmi energetici? Pensiamo al caso del gas; l'Italia ne consuma 70 miliardi di metri cubi (Mmc) annui, di cui 30 per usi domestici. Scaldarle due gradi di meno renderebbe meno tiepide le nostre case; metteremmo il maglione, ma Putin avrebbe più gravi difficoltà. Se i consumi calassero del 15 per cento, toglieremmo ogni anno 4,5 Mmc ai 30 Mmc russi. Sulla Ue tutta, tale non grave sacrificio ridurrebbe l'acquisto di quel gas di circa 30 Mmc. Sui contratti *take or pay*, il prezzo dei Mmc non ritirati andrebbe versato su un conto a garanzia, da liberare a fine guerra; un bell'incentivo a smetterla! Dire che tali cifre non spaventano Putin non coglie il peso dei grandi movimenti popolari in una guerra intrisa di contrasti ideologici e religiosi. Una corale risposta Ue all'attacco molto ci motiverebbe, colpendo, nelle tasche e nella psiche, chi la subisce. Stiamo pure tornando a fonti d'energia che dovrebbero sparire, carbone *in primis*; rischiamo una spirale che, affossando gli accordi Cop26, perfino condannerebbe l'umanità, eppure la guerra potrebbe anche svezzarci dai fossili. Il risparmio è la prima, più economica, fonte d'energia. Se costerà di più, ne consumeremo meno. Dovremo aiutare chi non ce la fa, ma senza sussidi a pioggia; pensiamoci nella conversione del decreto legge sui carburanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DI BIDEN

Gli Usa manderanno più gas all'Ue ma non basterà a liberarci di Mosca

L'Unione europea si prepara a rispondere al ricatto del metano via tubo pagato in rubli del presidente Vladimir Putin, il premier Mario Draghi apre alla possibilità di recedere ai contratti stipulati con la Russia

VANESSA RICCIARDI
ROMA

L'Unione europea si prepara a rispondere al ricatto del metano via tubo di Vladimir Putin incrementando le importazioni via nave dal resto del mondo. Gli Stati Uniti sono pronti a dare una mano, ma prima di arrivare a quantitativi sufficienti all'indipendenza europea da Mosca ci vorrà del tempo, tenendo conto che, secondo quanto ha riportato in anteprima il Financial Times, per ora si tratterebbe di 15 miliardi di metri cubi all'anno, praticamente meno di un decimo di quello che ci servirebbe per liberarci dalla dipendenza da Mosca. Dopo che Putin ha chiesto che il metano russo venga pagato in rubli, la presidente Ursula von der Leyen ha risposto dicendo che «discuterà con il presidente Biden su come dare priorità alle consegne di Gnl dagli Stati Uniti all'Unione europea nei prossimi mesi», e ha aggiunto che «puntiamo ad

Oggi è previsto l'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen
FOTO LAPRESSE

avere un impegno per forniture aggiuntive per i prossimi due inverni». Oggi ci sarà un incontro tra il presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la presidente della Commissione europea von der Leyen, sono attesi annunci che secondo il Washington Post cambieranno le direzioni dei flussi energetici. A dare qualche dettaglio in più ci ha pensato Jake Sullivan, il consigliere per la Sicurezza americana, parlando con giornalisti a bordo dell'Air Force One, l'aereo presidenziale: «Gli Usa valuteranno i modi per aumentare le forniture di gas naturale liquefatto all'Europa nelle prossime settimane», ma ha poi aggiunto: «Non solo nel corso degli anni, ma anche nel corso dei mesi», e «naturalmente, tale importo aumenterà nel tempo», una promessa che ha fatto presagire che nel breve periodo i volumi non saranno così ingenti e ieri è arrivata una prima conferma da parte del quotidiano economi-

co britannico, una manciata di miliardi di metri cubi. **I primi esportatori** Gli Stati Uniti lavorano sulle loro esportazioni di metano da tempo, e nel 2022 sono pronti a diventare i primi esportatori di gas naturale liquido al mondo. Come ha raccontato un approfondimento di Reuters dello scorso dicembre, la Us Energy Information Administration prevede che le esportazioni di Gnl degli Stati Uniti raggiungeranno 11,5 miliardi di piedi cubi al giorno (bcfd) nel 2022. Ciò rappresenterebbe circa il 22 per cento della domanda mondiale prevista di Gnl, supererebbe sia l'Australia che il Qatar, attualmente i due maggiori esportatori. L'aumento dell'import e delle esportazioni tuttavia non è una partita scontata, si gioca su contratti e infrastrutture. Se da una parte gli Stati Uniti sono ben disposti, adesso bisognerà capire di quanti miliardi di metri cubi si parla. La Rus-

sia nel 2021 ha coperto il 45 per cento delle importazioni totali dell'Ue, in crescita, vendendo all'Europa 155 miliardi di metri cubi di metano. Gli Stati Uniti invece hanno offerto il 6,6 per cento delle forniture. Sempre Reuters alla vigilia dell'invasione da parte della Russia dell'Ucraina ha obiettato che potrebbero servire nuovi liquefattori dall'altra parte dell'Atlantico, ma la costruzione di nuovi impianti richiede generalmente dai due ai quattro anni e al momento c'è solo un impianto in costruzione negli Stati Uniti che potrebbe aggiungere più capacità di liquefazione quest'anno. A questo si aggiunge che molti dei contratti americani già stipulati provengono da acquirenti cinesi. Finora inoltre non si è discusso di un altro elemento fondamentale: la variabile prezzo in un mercato che vede il metano in fibrillazione. Quanto costerà il metano americano?

La posizione dell'Italia Attualmente l'Italia si è dimostrata scettica sulla possibilità di aumentare l'import dagli Stati Uniti, nonostante il presidente del Consiglio Mario Draghi abbia citato sin da subito questa possibilità. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, durante l'audizione di martedì in parlamento, annunciando l'ipotesi di acquisto di un nuovo rigassificatore galleggiante e il noleggio di un altro per accogliere nuove navi metaniere, ha citato diversi paesi in valutazione: Qatar, Algeria, Angola e Congo. Per il momento restiamo legati alla Russia sia per l'esigenza di sopperire ai consumi sia per i contratti già stipulati. Anche se ieri Draghi ha detto ancora una volta che potremmo puntare su Stati Uniti e Canada e ha lanciato una frase che apre a ogni possibilità dopo la richiesta di pagamenti in rubli: «La consideriamo una violazione dei contratti già stipulati» con la Russia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





“Depensante, onanista”. Sgarbi offese un consigliere trentino. La Camera è pronta a salvarlo con l’immunità perché forse pensava a un’interrogazione parlamentare



Venerdì 25 marzo 2022 - Anno 14 - n° 83
Redazione: via di Sant’Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,80 con il libro “Mani pulite. La vera storia”
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

L'ALTRO METROPOL Appuntamento a Mosca
L'uomo di Putin disse ai leghisti: “Vi finanziaio”

■ Nel 2019 il deputato Slutsky, che ora partecipa ai negoziati con Kiev, incontra sei leghisti (uno è consigliere di Zaia) e promette: “Vi supporto dal punto di vista finanziario, dell’organizzazione e delle informazioni”. La replica: “Niente soldi”

► VERGINE A PAG. 11

Mannelli



BAVAGLIO Attacco al prof. a “Cartabianca”
Rai cancella Orsini Lui: “Andrò gratis”

■ Talk-show e ospiti: anche il servizio pubblico, in concorrenza con La7 e Mediaset, paga in esclusiva esperti ed editorialisti, con gettoni o contratti. Ecco chi e dove

► GIARELLI E ROSELLI
A PAG. 8 - 9

S'è censurato da solo

» Marco Travaglio

Alla notizia che la Rai gli aveva stracciato il contratto con *CartaBianca*, era scontato che qualche fenomeno avrebbe detto che Alessandro Orsini se l'era cercata per fare il martire. Restava solo da capire quale dei tanti. Il più lesto è stato Aldo Grasso, “critico televisivo” nel senso che critica i programmi concorrenti a quelli del suo editore: “È il grande momento del prof. Orsini, il ‘ribelle della Luiss’, l’opinionista che ha lasciato un giornale... per approdare al *Fatto Quotidiano* (ribattezzato la ‘Pravda Italiana’)... Gli Orsini si atteggiavano a intellettuali scomodi, a voci fuori dal coro, perseguitati”, mentre “hanno convertito il martirio in professione”. Ecco: non sono la Luiss e il *Messaggero* che lo censurano, non è la Rai che paga cani e porci e blocca - per ordine del Pd - il suo contratto che vale una fettina di culo dell’ultima soubrette: è lui che si censura da solo per farsi bello. È il *refrain* dei trombettieri di ogni regime, che fra i censori e i censurati attaccano i censurati (oltre agli incensurati) sventolando “valori della liberaldemocrazia”. Quando Luttazzi fu linciato e poi cacciato dalla Rai nel 2001, i *berluscones* dissero che l’aveva fatto apposta.

Poi, con l’editto bulgaro del 2002, toccò a Biagi e Santoro. Giuliano Ferrara definì Biagi “trombone, ipocrita, arrogante, mostro sacro degli affari suoi” che “punta al carisma del martire” e “si caccia da solo per biechi interessi di bottega”. Francesco Merlo aggiunse che le sue opinioni “sono indifferenti”. Bruno Vespa definì l’editto “contratto vitalizio in Rai per Biagi e Santoro” e “medaglia d’oro di martiri della Resistenza”: un omaggio. Nel 2004 chiusero *Raiot* di Sabina Guzzanti e Sebastiano Messina (che oggi sbeffeggia Orsini) insinuò su *Rep* un “gioco delle parti” per evocare “il fantasma della censura berlusconiana” e “dimostrare al mondo (con un intempestivo *pathos* rivoluzionario) che... il Berlusconi in carne e ossa fa esattamente quello che loro gli fanno dire nella parodia”. Per Ferrara, Sabina la censura se l’era cercata “apposta per gridare al regime”. Antonio Polito ricordò che “la Rai non è *Hyde Park Corner*”, quindi chiudere un programma di successo alla prima puntata “non è né censura né punizione”. E Marcello Veneziani: “Programma creato apposta per l’operazione martirio”. Oggi, nulla di nuovo sotto il sole. “Prima vennero a prendere gli zingari, e fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei, e stetti zitto, perché mi erano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali, e fui sollevato perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti, e io non dissi niente perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me, e non c’era rimasto nessuno a protestare” (Martin Niemöller).

Nato e Draghi: “Più armi” Il Papa: “Siete dei pazzi”



POCA PACE E MINACCE AI RUSSI SE USERANNO ARMI CHIMICHE, COME QUELLE USA A FALLUJA

**“2% PIL: CE LO CHIEDE LA NATO”
No di Conte alle spese militari Pd agitato: “Il governo rischia”**

**I NOSTRI REPORTAGE DAL CAMPO
Kiev aperta e pronta a resistere Da Leopoli a Kharkiv distrutta**

► CANNAVÒ, GRAMAGLIA E PORTANOVA A PAG. 2 - 3

► DE CAROLIS A PAG. 6

► BOSCO E CITATI A PAG. 6 - 7

» **BORSA DEL TURISMO**

Addio Campania: Cilento calabrese e Paestum lucana

» **Vincenzo Iurillo**

Non si sa se ridere o piangere al racconto di Luisa Cavaliere, intellettuale napoletana e titolare di una struttura turistica di Castellabate, il paese del Cilento di *Benvenuti al Sud*.

A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- **Orsini** Le bugie contro la libertà a pag. 9
- **Mini** Quante divisioni ha il Papa? a pag. 17
- **Crapis** Il Tg1 megafono di Draghi a pag. 13
- **Monaco De Luca**: Letta di' qualcosa a pag. 13
- **Barbacetto** Il miracolo dell'acqua a pag. 13
- **Gismondo** Long Covid, si sa poco a pag. 16

URSO, PRESIDENTE COPASIR

“I russi? Non spie, forse propaganda”

► PROIETTI E SALVINI A PAG. 5



INTERVISTA ALL'ATTRICE

Lina Sastri: “Moretti e Turturro, le mie 2 storie incompiute”

► PONTIGGIA A PAG. 18



La cattiveria

La Rai annulla il contratto di 2.000 euro a puntata a Orsini. Invece il senatore che vendeva le armi a Putin continuerà a percepire la diaria

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL RICORSO ALLA CEDU

Condanna al teste pro B.: “Calunniò il giudice Esposito”

► BARBACETTO A PAG. 15



min. 7° max 17°
umidità 46%

Mobilità a Roma

Tutto su bus
metro
e traffico

alle pag. 12 e 13

TORNA L'ORA LEGALE
Fra sabato 26 e domenica 27 marzo
spostare avanti di un'ora
le lancette dell'orologio

L'EGO - HUB

LO RIVELA IL RAPPER

FedeZ: «Operato per un tumore al pancreas»
Natella a pagina 4

DA GIOVEDÌ SU ITALIA1

De Vitiis: «Salpa la mia crociera della musica»
Castoro a pagina 5

ORVIETO UNDERGROUND
"Viaggio nella 'Città' sotterranea"

Le visite ad Orvieto underground sono regolarmente attive nel pieno rispetto della normativa anticovid. Vi aspettiamo.

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)
0763/340688 - 339/7332764
www.orvietounderground.it • speleotecnica@libero.it

LEGGGO
The Social Press

FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

25 marzo

Venerdì Anno 22



@opificioprugna Hackerati i server di #Frenitalia. I primi sospetti quando le biglietterie automatiche hanno cominciato a dare i prezzi in #rubli.

IN ITALIA MAGGIORANZA DIVISA SULLE SPESE MILITARI, MA DRAGHI CONFERMA GLI IMPEGNI CON L'ALLEANZA

ANTI-CARRO E DRONI ALL'UCRAINA

La Nato compatta, Biden: «Se useranno armi chimiche risponderemo»

● Il vertice Nato di Bruxelles decide compatto l'invio di armi anti-missile e anti-carro agli Ucraini. Biden: «Se la Russia userà armi chimiche la Nato risponderà». In Italia maggioranza divisa sulle spese militari.

Fabretti a pagina 2

TOKYO CONDANNA Nord Corea Un missile sul Giappone
a pagina 2

Orrore a Varese, si stavano separando

Uccide i due figli e si suicida

I corpi trovati dalla moglie



● Un uomo di 44 anni ha ucciso i suoi due figli Giada di 13 anni e Alesio di 7 nella sua abitazione di Mesenzana e poi si è tolto la vita. I bambini sono stati uccisi nel sonno con un coltello. L'uomo era in fase di separazione dalla moglie Luana, che ieri mattina ha scoperto i cadaveri.

Arnaldi e Chillè a pag. 3

CARMELO DE MARCO 2024 - LA BUSSOLA E I PORTICI

"Dio, com'è cambiato il mondo!", rifletté Guido, questa volta ad alta voce, mentre si avviava in sala ad accogliere i primi clienti che avevano fatto squillare il campanello. Non era ancora l'una, "la gente ha desiderio di assaggiare ancora un po' di vita", bisbigliò alzando la testa verso l'uscio. Ne rimase folgorato.

2024
i «bussola» i portici

europaedizioni

NEL RECUPERO ARRIVA IL GOL CHE AFFONDA IL SOGNO DI ANDARE IN QATAR

SIAMO ALL FRUTTA

L'ITALIA PERDE 1-0 CON LA MACEDONIA ED È DI NUOVO FUORI DAL MONDIALE

Ponciroli, Sarti e Zorzo nello Sport

Il salotto



Le carte dei separati in casa

Flaminia Bolzan

Che le carte francesi siano una delle mie grandi passioni è fuor di dubbio, come lo è il fatto che nel salotto si usi più di qualche metafora. Se il due di picche ha quindi il significato simbolico dei malintesi e delle indecisioni, mentre la regina di cuori è "la moglie di lui" ecco che capirai facilmente quanto la storia del "siamo separati in casa" sta esattamente in mezzo a questa roba qui. L'ho voluta vestire di un significato esoterico, ma insomma, il senso è solo quello di provare ad ammantare di mistero quella che è la più colossale delle boiate: non me ne vado solo per i figli. Oh Signore, ma c'è davvero ancora chi ha il coraggio di scaricare la responsabilità della propria codardia nei confronti dell'amante sui poveri ragazzini indossando, sempre solo a parole ovviamente, l'abito lucente del padre modello? Quello, per capirci, che si sacrifica continuando la convivenza con una donna che non ama, né sopporta più (dice sempre lui) pur di non turbare l'equilibrio dei pupi. Ebbene la primavera annuncia una stagione anche migliore, l'estate, e questa si sa, chiama vacanze. Perciò se non vuoi attendere la laurea dei ragazzi per un micragnoso week end in collina ti consiglio di giocare il jolly. Prenota con le amiche e invece del Re, buttati su un più simpatico (e giovane) Jack.

UN AVVOCATO
SI RICONOSCE
DA COSA LEGGE



Abbonati a Il Dubbio
A soli 39€ l'anno

Oggi l'anno giudiziario del Cnf con Masi, Cartabia, Ermini e Curzio

NOVI A PAGINA 7

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

La Nato rilancia (la guerra): droni e razzi anticarro a Kiev

Biden a Bruxelles avvisa Mosca: «Risponderemo
all'uso di armi chimiche da parte della Russia»

eri è stata la giornata dei vertici. Prima quello della Nato con uno Stoltenberg che ha "avvisato" la Cina: «Non dia supporto militare alla Russia»; e poi si è mostrato sempre più deciso sulla linea della "fermezza" contro Mosca: «Siamo pronti a inviare a Kiev nuovi dispositivi anti carro, difese anti missili e droni». A seguire c'è stato il G7 che ha messo sul piatto nuove sanzioni e condannato la decisione di Mosca di far pagare il gas in rubli.

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

IL CORSIVO

Che stupidità censurare il "putiniano" prof. Orsini

DANIELE ZACCARIA
A PAGINA 4

IL COMMENTO

L'insopportabile "taci, il nemico ti ascolta" dei mansueti

TONI CAPUOZZO
A PAGINA 5

IL RETROSCENA

La partita doppia di Draghi: lealtà atlantica per cambiare l'Ue

PAOLO DELGADO
A PAGINA 3

LA STORIA

«Ero avvocato, ora aggiornò il diario di guerra dei legali»

GENNARO GRIMOLIZZI
A PAGINA 4

INTERVISTA

Alessio Lanzi:
«Tra le toghe c'è un nucleo di irriducibili che non vuole cambiare né cedere pezzi di potere»

SIMONA MUSCO
A PAGINA 8

L'ACCUSA

I veti dei magistrati sulla riforma del Csm

GIAN DOMENICO CAIAZZA

Lo spettacolo "di arte varia" che sta offrendo il percorso di riforma dell'ordinamento giudiziario basta da solo a spiegare a quale livello di degrado istituzionale sia giunto il nostro Paese.

A PAGINA 9

IL PARADOSSO

Quel manipolo di pm che delegittima pure i giudici

DAVIDE VARI'

C'è un pezzo di magistratura - una "corrente" piccola ma ancora assai influente - che non si rassegna al cambiamento e vive ogni tentativo di riforma come fosse un delitto di lesa maestà.

A PAGINA 8

LA REPLICA

«L'amico Barbano dimentica il dubbio...»

WALTER VERINI

Caro Direttore, invidio molto le certezze granitiche di Alessandro Barbano, le sue sentenze inappellabili e definitive nei confronti delle mie posizioni (del Pd) sul delicato tema dell'ergastolo ostativo.

A PAGINA 10



20375
9 771591 042007



Vaticano, grillini e partigiani

Santa alleanza anti-Draghi

- Conte minaccia la crisi di governo se verranno alzate le spese militari
- Il Pontefice: pazzia il 2% del Pil per la Difesa ● L'Anpi: niente armi a Kiev

ANTONIO RAPISARDA

Nel mezzo di una tragica crisi internazionale, in cui si cerca di ottenere in tutti i modi lo stop all'invasione russa in Ucraina, (...)
segue → a pagina 3

DAMA, MORIGI, VENEZIANI → alle pagine 2-3-7

Il generale senza esercito

ALESSANDRO SALLUSTI

I leader dell'Occidente si sono incontrati per ribadire il loro impegno diretto e indiretto al fianco dell'Ucraina per respingere l'assalto di Putin. Ma nei loro paesi, chi più e chi meno, prende forma nei palazzi della politica e nell'opinione pubblica un partito critico, se non addirittura ostile, alla loro linea. È un partito trasversale, ci sono pezzi del mondo cattolico, della sinistra e delle destre che partendo da posizioni diverse convergono sul fatto che l'Occidente sta sbagliando analisi e strategia, che in fondo Putin ha le sue buone ragioni per fare quello che fa. Il collante? C'è certamente un calcolo elettorale - in democrazia il consenso è fondamentale e la gente innanzitutto non vuole problemi - mischiato con un radicato antiamericanismo e una sottintesa ammirazione per l'uomo forte senza paura a cui storicamente sia destra che sinistra si sono affidate.

Nella fattispecie l'uomo forte, Putin, è un comunista con ambizioni imperialiste ma in questo momento non conta, il fatto non sembra turbare il sonno neppure dei più incalliti sovranisti nostrani: meglio lui di Biden, meglio lui di questa Europa percepita - dico io a torto - come il vero ostacolo alle proprie ambizioni.

E in Italia c'è un problema ulteriore, il governo di nessuno. Governo che per di più non riesce a contenere una crisi economica che sta sfuggendo di mano e che giorno dopo giorno fa sentire i suoi effetti in strati sempre più ampi della popolazione, non esclusi quelli medi e medio alti. Mario Draghi, come noto, non è stato eletto ma scelto e imposto, la maggioranza è una melassa incolore costretta quotidianamente per stare in piedi a compromessi tali da demoralizzare gli elettori e i sostenitori di ogni singolo partito che la compone. È come se il paese avesse perso una sua identità - da sostenere o combattere è uguale - e quindi la gente vaghi in ordine sparso cercando punti di contatto fuori dalle direttive di palazzo e dagli schemi politici.

Per Draghi quindi prevedo un percorso in salita, generale senza un esercito leale e compatto in parlamento ma neppure nel Paese. I problemi che vediamo oggi sono nati anni fa, esattamente nel 2008, ultima volta che una maggioranza vinse le elezioni, espresse un premier e governò l'Italia. Da lì in poi solo caos e pasticci, ovviamente sempre con la benedizione di due Capi dello Stato che hanno preferito soluzioni di comodo a problemi complessi. Ora ne paghiamo il prezzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Rai scioglie il contratto



Il professor Alessandro Orsini

L'editto russo per zittire Orsini

PIETRO SENALDI

Noi inviamo armi in Ucraina per difendere la libertà dal russo invasore. Ma almeno qualche petardo dovremmo regalarlo anche ai liberi pensatori che lavorano in Rai, uno sparuto drappello sotto perenne stato d'assedio, visto che da trent'anni Viale Mazzini è un soviet e sta a Roma come il Cremlino sta a Mosca. Ne ha fatto le spese perfino Bianca Berlinguer, (...)
segue → a pagina 13

Il vertice col presidente Usa Biden a Bruxelles: la Nato reagirà agli attacchi chimici

FAUSTO CARIOTI

Quello che non appare nel documento finale del vertice Nato, lo ha detto Joe Biden al termine dell'incontro: «Ci impegniamo a identificare attrezzature aggiuntive, compresi i sistemi di difesa aerea, per aiutare l'Ucraina». Attento pure lui a non fornire numeri, il segretario generale dell'Alleanza, Jens Stoltenberg, ha annunciato che per (...)
segue → a pagina 4

Il pericolo nucleare Nessuno vuole un funerale universale

VITTORIO FELTRI

Si dice con insistenza che la Russia, davanti alla resistenza dell'Ucraina, si stia preparando ad usare armi chimiche, le più efficaci e pericolose. Sarebbe una tragedia in quanto alla distruzione delle città si aggiungerebbe la morte di altre migliaia di persone. D'altronde Putin non è un agnellino e se ha iniziato la guerra è sicuro che la voglia finire da vincitore, essendo (...)
segue → a pagina 11

Oggi la Consacrazione Se il Papa mette in campo la Madonna

ANTONIO SOCCI

Ci sono molte drammatiche analogie fra i giorni che stiamo vivendo e quelli che precedettero la Prima guerra mondiale, da cui scaturirono i totalitarismi del Novecento e la Seconda guerra mondiale, con i fantasmi che ancora oggi agitano il mondo.



Papa Francesco

Anche cento anni fa si poteva intuire quale abisso stava per spalancarsi. Il 29 luglio 1914, Winston Churchill scriveva a sua moglie: «Ogni cosa tende alla catastrofe e al collasso (come se) un'ondata di follia avesse colpito la mente del mondo cristiano».

E il ministro degli esteri inglese, Edward Grey, il 3 agosto 1914, mentre si stava decidendo l'entrata (...)
segue → a pagina 6

Nazionale battuta dalla Macedonia (0-1)

Disastro Italia: siamo fuori dal Mondiale

CLAUDIO SAVELLI

L'Italia che perde e per la seconda volta rinuncia ai Mondiali è paradossalmente una delle migliori versioni post-Europeo, forse la migliore in assoluto per velocità di palla, convinzione e applicazione dei calciatori rispetto al copione. Il che è tutto dire

circa il suo stato di salute, sottovalutato da tutti ma soprattutto da Roberto Mancini, colui che l'ha creata. I buoni propositi finiscono all'immaginaria linea degli ottanta metri. Negli ultimi venti manca qualità e serenità, quella che consente di immaginare ed eseguire (...)
segue → a pagina 30

IL RAPPER: HO IL CANCRO

Fedez simbolo della grandezza e della fragilità

FABRIZIO BIASIN → a pagina 19

Visto da Mosca
La Pravda tradotta per voi
→ a pagina 12

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA ED EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALUTE. PRODOTTI CONTROVITI E I TERMINI E CONDIZIONI SU WWW.PROSTAMOLSODDISFATTIORIMBORSATI.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE



SEGUICI SU INSTAGRAM
COLAVITA_ITALIA



Venerdì 25 marzo 2022
Anno LXXVIII - Numero 83 - € 1,20
Annunciazione del Signore

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

L'OCCIDENTE RISPONDE COMPATTO

Ultimatum a Putin

La Nato annuncia invio di armi e avvisa la Russia: «Reagiranno ad attacchi chimici o nucleari»

Pure dal G7 sanzioni più aspre E intanto la Ue raddoppia gli aiuti militari a Zelensky

Ma Draghi ha problemi interni L'M5s non voterà l'armamento e pure il Papa si schiera contro

Sanità

Il sito è ancora fuori servizio

Alla Regione Lazio dopo l'attacco hacker continuano i problemi

Sbraga a pagina 24

Caffarella

Ambientalisti sgomberati

L'immobile occupato illegalmente liberato dalle forze dell'ordine

Mariani a pagina 21

Rifiuti

Sulla discarica volture sbagliate

L'avvocatura regionale denuncia irregolarità per l'affitto di Albano

Filippi a pagina 23

Solidarietà

Bimbi ucraini senza traduttore

Partita l'accoglienza ma non ci sono gli intermediari culturali



Conti a pagina 25

Incubo azzurro per la seconda volta consecutiva

Italia ko con la Macedonia Siamo fuori dal Mondiale



Carmellini, Pieretti e Vitelli alle pagine 16 e 17

Si aggrava la posizione dei due giovani stupratori di Centocelle I tunisini accusati pure di sequestro

Si era appena separato Uccide i figli a coltellate poi si toglie la vita

Sereni a pagina 10

Si aggrava il quadro accusatorio nei confronti dei due 17enni tunisini accusati di aver violentato un loro coetaneo romano e sua madre, e di averli rapinati. Ora la Procura del Tribunale dei minorenni di Roma contesta anche il reato di sequestro di persona ai due giovani arrestati dalla polizia nella notte tra sabato e domenica.

Di Corrado a pagina 26

L'occidente non si tira indietro e reagisce compatto a Putin. Dalla giornata convulsa di ieri, piena zeppa di vertici e confronti, è uscita netta la sensazione che stavolta si farà sul serio. La Nato annuncia l'invio di Armi a Kiev e avvisa la Russia: «Reagiranno in caso di attacchi chimici o nucleari» e anche il G7 ha pronto un giro di vite sulle sanzioni da applicare a Putin. La Ue raddoppia gli aiuti militari a Zelensky e Draghi, dopo averlo appoggiato, si trova con un fronte interno aperto: i grillini voteranno contro. E pure il Papa è contrario: «Mi vergogno» ha detto ieri Francesco.

De Leo, Di Capua e Frasca alle pagine 2 e 3

Le conseguenze del conflitto

Il mirino delle banche italiane sui conti dei russi benestanti

a pagina 4

La Finanza indaga sui distributori

Cingolani ascoltato dai pm per le accuse sul caro benzina

Parboni a pagina 5

La lotta al Covid non si ferma

L'Aifa dice «no» alla quarta dose per tutti gli over 70



Solimene a pagina 9

COMMENTI

a pagina 13

MAZZONI

La guerra apre ferite anche nei nostri partiti

TIRELLI

Offriamo asilo politico ai dissidenti russi

FERRONI

Guzzetta e quel posto alle comunicazioni

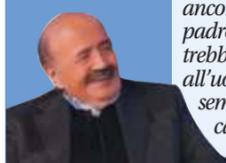


Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani

Via della Sforzesca, 1
00185 ROMA
Tel. 06 4469840
www.anpe.it

Il diario

di Maurizio Costanzo



Anche i cani soffrono di depressione. Secondo una organizzazione che si occupa di queste cose, il 18% degli 8 milioni di animali britannici ne mostra i segni tutte le settimane. I sintomi più comuni sono perdita di appetito, distruttività e bassi livelli di attività. Come se ai cani mancassero, in questi casi, forme di stimolazione. Vuoi vedere che ancora una volta è colpa dei padroni? Questi studiosi potrebbero dedicarsi anche all'uomo, anche perché da sempre ho il sospetto che i cani, con le proprie cose, sappiano cavarsela.

SODDISFATTI O RIMBORSATI



E NON HAI PIÙ SCUSE

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti convalidati e i termini e condizioni su www.prostamol.it

LA NAZIONE

VENERDÌ 25 marzo 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



VALLEVERDE

Toscana, i dati del Laboratorio ambientale

Piogge diminuite del 95 per cento: marzo mai così arido

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Pisa, lo bruciarono. Ora vince

Tobacco Flower Il cavallo più forte del fuoco

Galligani nel Fascicolo Regionale



VALLEVERDE

La Nato reagirà agli attacchi chimici

Svolta nella crisi ucraina, Biden evoca un intervento diretto e avvisa Putin: «La nostra risposta sarebbe speculare all'aggressione»
G7 e Unione europea parlano di nuove sanzioni. Bergoglio contro chi aumenta le spese militari, Italia compresa: «Siete pazzi»

Servizi
da p. 2 a p. 9

Come fermare la guerra

Le parole difficili del Papa

Michele Brambilla

Papa Francesco è tornato ieri a parlare della guerra e, durante l'udienza al Centro Femminile Italiano, ha usato parole durissime: «Io mi sono vergognato quando ho letto che un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il 2 per cento del Pil per l'acquisto di armi come risposta a questo che sta accadendo. Pazzi!».

Poi ha aggiunto: «La vera risposta non sono altre armi, altre sanzioni, altre alleanze politico-militari, ma un'altra impostazione, un modo diverso di governare il mondo, non facendo vedere i denti, un modo ormai globalizzato, e di impostare le relazioni internazionali». Fuori da ogni ipocrisia, diciamo che sono parole difficili.

Continua a pagina 6

PLAYOFF QUALIFICAZIONI, BATTUTA DALLA MACEDONIA DEL NORD



Il ct azzurro
Roberto Mancini,
58 anni

Sprofondo Italia: niente mondiali

Per la seconda volta, di fila, l'Italia non parteciperà ai mondiali. La nazionale di Mancini è stata sconfitta a Palermo nel playoff per la qualificazione a

Qatar 2022, dalla Macedonia del Nord: con un gol nel recupero. Gli azzurri, pur attaccando, non sono mai stati realmente pericolosi. L'ultima volta

dell'Italia ai mondiali risale al 2014, un'eternità. Come è lontanissimo il trionfo agli Europei dell'estate scorsa.

Servizi nel Qs

DALLE CITTÀ

Firenze

Svelato il piano per l'ex Gkn Investimento da 82 milioni

Berti nel Regionale e in Cronaca

Firenze

Sì al fotovoltaico ma solo nei palazzi fuori dal centro

Fichera in Cronaca

Firenze

Barbecue in Brunelleschi Scoppia il caso

Servizio in Cronaca



Varese, si stava separando. L'uomo si è suicidato

Padre uccide i figlioletti «La vendetta più atroce»

Formenti e Belardetti alle pagine 10 e 11



Il rapper sui social racconta l'intervento chirurgico

Fedez dopo l'operazione «Era un tumore al pancreas»

Ponchia a pagina 13

SODDISFATTI O RIMBORSATI

PROVA PROSTAMOL PER UN MESE, SE NON SEI SODDISFATTO TI RIMBORSIAMO IL 100% DEL VALORE!

E NON HAI PIÙ SCUSE



Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Iniziativa "PROSTAMOL Soddisfatti o Rimborsati" valida per acquisti effettuati dal 01/03 al 30/04/22 nelle farmacie, parafarmacie, punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (G.D.O.), nei Corner della G.D.O. e nelle farmacie online. Conserva il documento d'acquisto. Puoi richiedere solo n.1 rimborso, fino ad un massimo di 24,10 €. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamoloddisfattiorimborsati.it



Venerdì 25 marzo 2022

ANNO LV n° 71

1,50 €

Annunciazione del Signore

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



IL FATTO Sarebbero stati deportati in Russia 400mila civili. Biden e la Nato assicurano a Kiev sostegni finanziari e munizioni per 2 miliardi. La Cina si astiene all'Onu sullo stop al conflitto

La folle corsa alle armi

Il Papa: «Una pazzia l'aumento delle spese militari al 2% del Pil». Oggi per la pace la consacrazione a Maria di Russia e Ucraina Dall'Italia armamenti senza Iva, ma il Senato stoppa la manovra del governo. In Ucraina battaglie ai porti e bombe al fosforo



Un soldato ucraino in posizione di tiro a un check-point di Kharkiv

Editoriale

La vera politica e la giusta difesa

UNA VERGOGNA PROPRIO COSÌ

MARCO TARQUINIO

Ebbene sì, è una vergogna. È una vergogna che si parli (e si voti) a vanvera, con desolanti quasi unanimità, per piani di riarmo europeo e italiano condensati nell'annuncio stentoreo di una lievitazione almeno sino al 2% del Pil del capitolo di bilancio delle spese militari delle nostre democrazie. Meno male che il Papa lo dice chiaro e tondo che è una vergogna, scuotendo molte coscienze e infastidendo qualche incosciente. E meno male che quella pioggia, anzi quella grandinata di soldi non è affatto incominciata e che, per quanto riguarda noi italiani, una prospettiva del genere (sinora mai formalmente ratificata dal Parlamento: un ordine del giorno non fa integrazione di bilancio) resterà senza senso sino al 2024. Sì, meno male. E molto bene, invece, se si andrà oltre quella data e quest'intendimento di spesa armata, e tanto più in giorni in cui torniamo a vedere, e a capire, almeno nell'Ucraina di Zelensky aggredita dalla Russia di Putin, che la guerra è l'impresa più sporca e atroce che noi esseri umani continuiamo a fare e a lasciar fare, riducendoci letteralmente a pezzi e provocando miserie e lutti non solo là dove si combatte.

Meglio essere espliciti: se noi italiani avessimo davvero dieci-dodici miliardi di euro da stanziare sull'unghia, qualcuno dubita del fatto che sarebbe meglio metterli subito su sanità e scuola e famiglia con figli? Non è una domanda retorica e non è uno slogan facile, perché gli italiani (quasi tutti) hanno ormai capito che non c'è mai niente di facile quando si tratta di mettere soldi nelle poste di bilancio più necessarie e giuste. L'importante è che sia chiaro che non c'è motivo di spendere anche un solo centesimo in più per gli apparati militari. E non soltanto per una sacrosanta obiezione di coscienza. Obiezione a un mondo ricco che non trova ancora le risorse morali e materiali necessarie per vaccinare e curare tutti gli uomini e tutte le donne del nostro pianeta ancora stretto nella morsa della pandemia. Obiezione a un mondo tecnologicamente avanzato che continua a far spendere alla parte più povera dell'umanità i soldi che non ha per acquistare e usare armi vecchie e nuove.

A noi, in verità, quest'obiezione morale basta. E basta la consapevolezza costituzionale che la Repubblica di cui siamo cittadini ripudia la guerra come strumento nelle relazioni con gli altri Stati. Ma è giusto essere pragmatici e realisti in una Terra infestata di armi e di arroganze sempre più letali, capaci replicare su ogni scala, con identica ferocia e con conseguenze persino apocalittiche, la distruzione della vita. Lo sappiamo: la "deterrenza" – ovvero, più crudamente, l'equilibrio del terrore costruito sulla minaccia del reciproco annichimento – aiuta a non scannarsi troppo mentre si dovrebbe preparare la pace vera, che sempre unisce la libertà e la giustizia. Siamo anche realisti, dunque, oltre che indignati per la protervia riarmista di troppi.

continua a pagina 2

I nostri temi

L'ANALISI

Istituzioni globali e riacquisto di armamenti

RAUL CARUSO

Con la guerra in Ucraina serve una nuova Bretton Woods.

A pagina 3

IL COMMENTO

La vera realtà della guerra nell'era digitale

LUCA PEYRON

Armi, cibo, medicine. E Internet. La guerra cambia.

A pagina 3

DISARMO

La bomba atomica incombe e gli Usa lo sanno bene

Battistelli
a pagina 3

MYKOLAYIV

Scatta la caccia (sommara) a spie e sabotatori

Tropea
a pagina 6

CONSIGLIO CEI

Vescovi in missione per il supporto ai profughi ucraini

Muolo
a pagina 12

MIMMO MUOLO

Non sono «altre armi e altre sanzioni», la risposta alla guerra. Il Papa che oggi consacrerà Ucraina e Russia al Cuore Immacolato di Maria continua a martellare contro il commercio delle armi. «Io mi sono vergognato – ha detto ieri con un'aggiunta a braccio al discorso che stava rivolgendo al Cif, il Centro italiano fem-

minile – quando ho letto che non so, un gruppo di Stati si sono compromessi a spendere il due per cento, credo, o il due per mille del Pil nell'acquisto di armi, come risposta a questo che sta (succedendo, ndr) adesso». La guerra entra nel 30° giorno. Biden spinge più aiuti e armi Nato all'Ucraina.

Primopiano alle pagine 4-11



Draghi, Macro e Biden

VERTICI G7 e Consiglio Ue sulle contromisure. Draghi: serve un tetto ai prezzi

Divisi su altre sanzioni Biden promette più gas

GIOVANNI MARIA DEL RE

Joe Biden è arrivato al vertice Ue con un messaggio preciso: europei, sbrigatevi a liberarvi della vostra dipendenza dal gas e dal petrolio russo. La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha già annunciato di voler chiedere agli Usa forniture di gas naturale liquido per i prossimi due inverni, oggi è previsto un incontro tra la te-

desca e Biden per annunciare un'intesa. Sul fronte delle sanzioni, il vertice del G7 ha diramato una secca dichiarazione in cui condanna l'attacco russo. Si sottolinea la «determinazione a imporre gravi conseguenze sulla Russia, anche attuando pienamente le sanzioni economiche e finanziarie che abbiamo già imposto».

Primopiano alle pagine 9-10

MENO 80% LA PIOGGIA

Fiumi mai così a secco: pagheremo cara l'estate

Dal Mas, Fassini e Schinaia a pagina 13



DRAMMA A VARESE

Separato, uccide i due figli e sé stesso

Antognazza e Fulvi a pagina 14

AGRICOLTURA/COLDIRETTI

Prandini: dalla Ue fondi troppo risicati

Viana a pagina 18

Lunario

Marina Corradi

Il pullman nella polvere

Le prime colonne di profughi da Mariupol erano già partite.

Poi nel quartiere erano arrivati i russi, costringendo a sfollare chi era rimasto: i malati, i vecchi. Non c'era bisogno di parole: bastava spingerli fuori dagli appartamenti, nello strepito di cani, nell'eco di surreali giochi a premio da tv rimaste accese. Non andavano a Ovest o in Polonia, ma in Russia. E in una palestra di Rostov, Russia, erano girate le scene dell'arrivo di questo manipolo di ultimi: i capelli candidi, e chi zoppo, e chi assente – una Crociata degli Innocenti ripresa, assurdo, nell'anno 2022.

Ma mi è indimenticabile una

ucraina anziana, il fazzoletto sul capo e due grandi occhi che non so descrivere tanto erano trasparenti, del colore del più chiaro dei laghi nordici. La donna parlava piano, senza gridare, e in quei suoi occhi scorgevi le tracce di una vita intera. Sembrava, in quel cristallo, di vedere tutto, amore (quanto doveva essere stata bella), maternità, povertà, dolori. E l'oggi: spinti via con i fucili da casa, come banditi. «Ci dicevano: "In fretta!" Ma io spingevo mio marito in carrozzella, e andavo adagio. Siamo stati gli ultimi a salire», raccontava. Poi via, il pullman dei profughi prigionieri, i loro occhi attoniti ai finestrini. Così smarriti, così imbelli. Tornati come bambini. Quelli cui è promesso il Regno di Dio. Si allontanava veloce il pullman, nella polvere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DANTEDI

Il «gioco di sguardi» che porta Dante a Dio

Di Paola Dolloroso a pagina 1



IL PROGETTO

L'Italia a Novi Sad, la voglia di Europa dei ragazzi a teatro

Calvini a pagina V



Come sostenere gli interventi di Caritas Italiana a favore della popolazione ucraina colpita dalla guerra:

conto corrente postale n. 347013,

donazione on-line (carta di credito) <https://www.caritas.it/>

bonifico bancario (causale "Europa/Ucraina") tramite:

• Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma
Iban: IT24 C050 1803 2000 0001 3331 111
• Banca Intesa Sanpaolo, Fil. Accentrata Ter S, Roma
Iban: IT66 W030 6909 6061 0000 0012 474
• Banco Posta, viale Europa 175, Roma
Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
• UniCredit, via Taranto 49, Roma
Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119

Calcio Umiliati dalla Macedonia (0-1)
l'Italia è di nuovo fuori dal Mondiale

BRUSORIO, BUCCHERI, ZONCA - PAGINE 34 E 35



**LE TENEBRE AZZURRE
DALL'EUROPEO AL NULLA**

GIGI GARANZINI

Ma quale Portogallo. È bastata la Macedonia del Nord per buttarci fuori dal secondo Mondiale consecutivo. Cinque anni fa fu la Svezia. Stavolta la Nazionale numero 67 del ranking. - PAGINA 35



LA STAMPA

VENERDÌ 25 MARZO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 156 II N. 83 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

NEI TRE SUMMIT CONSECUTIVI A BRUXELLES GLI ALLEATI RIBADISCONO L'UNITÀ OCCIDENTALE E LA LINEA DURA. IL PRESIDENTE USA AVVERTE IL CREMLINO

Biden sfida Putin: reagiremo ad attacchi chimici

Esclusa la No Fly Zone, in arrivo nuove sanzioni, nessun pagamento in rubli per il gas. L'Onu: possibile un uragano di fame

IL COMMENTO

SI APRE LA STAGIONE DEL RIARMO EUROPEO

LUCIO CARACCILO

Il 27 febbraio scorso il cancelliere Olaf Scholz ha annunciato il riarmo della Germania. Cento miliardi di euro subito e la decisione di investire più del 2% del pil tedesco ogni anno nella difesa: la Repubblica Federale diventerà così la terza potenza al mondo, dopo Stati Uniti e Cina, quanto a spese per le Forze armate. Quando la guerra in Ucraina sarà finita (o sospesa) e guarderemo indietro alle sue conseguenze, questa sarà senza dubbio fra le più rilevanti. Perché la Germania non sta sulla Luna nel cuore dell'Europa. Perché è il nostro principale partner economico, al quale ci lega non solo la moneta ma l'interdipendenza industriale in settori decisivi della produzione. E perché, da paesi sconfitti, abbiamo seguito un percorso geopolitico spesso parallelo dopo il 1945, ma che non sarà più lo stesso dell'anteguerra ucraina. La rivoluzione di Scholz conferma che ci troviamo in un altro mondo, dai contorni indefiniti.

CONTINUA A PAGINA 27



L'ESERCITO UCRAINO RICONQUISTA TERRENO, MIGLIAIA DI MORTI ANCHE TRA I RUSSI

“Io, nel cimitero Mariupol”

FRANCESCO SEMPRINI, LETIZIA TORTELLO, NICCOLÒ ZANCAN



Tombe improvvisate nella città di Mariupol, da giorni sotto attacco da parte delle forze militari russe - ANADOLU AGENCY/GETTY IMAGES

L'INTERVENTO

IL SACRO DOVERE DELLA RESISTENZA

LILIANA SEGRE

La guerra assurda e sanguinosa che all'improvviso è tornata a sconvolgere il cuore della nostra Europa provoca in me un orrore che non mi è facile descrivere: quelle bombe sulle case, quelle famiglie in fuga, quei padri che baciano i figli forse per l'ultima volta e tornano indietro per combattere... Quanti ricordi di un terribile passato, che non avrei mai immaginato di rivedere così vicino a noi. Anche rispetto a questa mostruosità della guerra, la nostra Costituzione ci offre una guida sicura, se riusciamo a declinare in chiave universale i suoi precetti. Infatti, l'aggressione immotivata ed ingiustificabile contro la sovranità dell'Ucraina rappresenta l'esempio evidente del tipo di guerra che, più di ogni altro, l'articolo 11 della Costituzione ci insegna a ripudiare la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli. E la resistenza del popolo invaso rappresenta l'esercizio di quel diritto fondamentale di difendere la propria patria, che l'articolo 52 prescrive addirittura come «sacro dovere».

CONTINUA A PAGINA 27



IL DIBATTITO

MA CINA E AMERICA SCHIACCIANO LA UE

DOMENICO QUIRICO

Questa guerra in Europa ci sconvolge per l'impotenza dell'uomo davanti al destino, per quell'ammazzarsi meccanico e tecnologico con il suo gigantesco arsenale di missili artiglieria carri armati, a cui nessuno sembra poter porre rimedio. Questo potere del destino apparenta questo conflitto alla Prima guerra mondiale, con le trincee delle Fiandre. - PAGINA 18

L'INTERVISTA DELL' EX PREMIER AGITA LA MAGGIORANZA. IL PD: GOVERNO A RISCHIO

Draghi a Conte: sulle armi non torno indietro

CARLO BERTINI E FEDERICO CAPURSO - PAGINE 14 E 15

L'ANALISI

IL GRANDE AZZARDO DELLEADER 5 STELLE

MARCELLO SORGI

Dopo aver annunciato che i 5 stelle non voteranno al Senato l'aumento delle spese militari, Conte è andato a sbattere sui "no" pesanti di Mattarella e Draghi. - PAGINA 27

LE OPINIONI

Lo Zar e la propaganda della "nazificazione"

Mirella Serri

Le ragioni di chi dice né Mosca, né Nato

Piergiorgio Odifreddi

IL CASO

SALVINI IN RUSSIA LE MAIL SEGRETE

JACOPO IACOBONI

«Durante la visita di Matteo a Mosca, il mio capo ha organizzato con lui un incontro». Lo scrive un russo ben collegato ai circoli attorno al Cremlino. - PAGINA 16

L'ECONOMIA

LA GUERRA CANCELLA LA GLOBALIZZAZIONE

LARRY FINK*

Il mondo sta subendo una trasformazione: la brutale aggressione russa all'Ucraina ha sconvolto l'ordine mondiale che sussisteva dalla fine della Guerra fredda. L'attacco a una nazione sovrana è qualcosa che non vedevamo in Europa da quasi 80 anni, e la maggior parte di noi non avrebbe mai immaginato di vedere una superpotenza nucleare sferrare una guerra così. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Sono braveri, sono prudenti e sorridenti, a Matteo Salvini manca il saio da francescano quando esprime disagio alla parola armi, immemore dell'altro ieri, allorché le invocava contro gli immigrati e si faceva fotografare con delle specie di bazooka. Anche un po' meno braveri, nel caso di Giuseppe Conte, il cui partito aveva detto sì al riarmo alla Camera e dirà no al Senato, e nel cui partito spopolano gli infastiditi e gli irritati da Zelensky. Poi putiniani non si può dire eh, perché hanno ben capito chi è l'aggressore e chi l'aggressore, però sono pieni di però. Non si combattono le bombe con le bombe, e le sanzioni fanno male anche a noi, e bisogna dialogare, e davvero un mare di buone intenzioni in cui buttarsi vestiti. Ma io ricordo la campagna elettorale del 2018, inventata da leghisti e grillini su

Fra il dire e il pensare

MATTIA FELTRI

due capisaldi rivoluzionari: via dalla Ue, via dalla Nato, e forse sull'Europa ricordate tutti, ma sulla Nato un po' meno. Si deve ridiscutere il ruolo dell'Italia nella Nato, diceva Salvini, e l'Italia esca subito dalla Nato, dicevano Grillo e i grillini. E solo pochi anni prima, quando in Ucraina c'era stata la rivolta europeista contro il russofilo Yanukovich, Salvini ne parlò come di un complotto studiato a Washington, Bruxelles e Berlino per far pagare a Putin la sua autonomia, e Grillo e i grillini dicevano che a sparare in piazza a Kiev c'erano gli americani. E a quel tempo putiniani si poteva dire, per Salvini di Putin ce ne volevano dieci in Italia, e per Grillo e i grillini Putin era un gigante. E allora sì, braveri, prudenti e sorridenti. E putiniani non si può più dire. Ma forse lo si può pensare.



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Caro energia
Crediti d'imposta,
extra profitti
e sconti: tutte
le misure del Dl



—inserto da pagina
21 a pagina 24

Agevolazioni
Bonus edilizi
e prezzi, quando
sono convenienti
i vecchi massimali

Luca Rollino
—a pag. 40



VALLEVERDE

FTSE MIB 24401,48 +0,42% | SPREAD BUND 10Y 153,40 +2,70 | €/€ 1,0978 -0,06% | BRENT DTD 130,98 -1,44% | Indici & Numeri → p. 41 a 45

Sanzioni, bloccato l'oro di Mosca Piano Usa: più gas liquido alla Ue

La guerra in Ucraina

Dal vertice G7 controlli sulle transazioni in oro della Banca centrale russa

Sale il numero di oligarchi colpiti. Gazprombank nel mirino di Londra

Stretta dal G7 sulle sanzioni alla Russia: sia con nuove misure sia evitando che quelle in vigore «evengano aggirate con la vendita di oro da parte della banca centrale russa». Oligarchi nel mirino: la Ue allarga l'elenco dei sanzionati, Londra nella black list inserisce la Gazprombank; gli Usa procedono contro 400 tra individui e aziende. Per ora non è tra le opzioni l'embargo su gas e petrolio russi. Da Washington 15 miliardi di metri cubi di gas liquefatto in più l'anno alla Ue per ridurre la dipendenza da Mosca.
Romano e Marroni —a pag. 3

PAPA FRANCESCO

«Una pazzia il 2% del Pil per le armi»

—a pag. 5

L'AVVISO A PUTIN

Attacco chimico, altolà della Nato

Marroni e Romano —a pag. 2

IL PREZZO DELLA GUERRA

Tracrolla il Pil della Russia: -15%

Di Donfrancesco —a pag. 6



L'INTERVISTA

Caltagirone: «Generali è una battaglia per l'indipendenza»

di Laura Galvagni e Fabio Tamburini
—alle pagine 10 e 11

Il controllo del «Leone».
Francesco Gaetano Caltagirone

Draghi: «Il metano in rubli è violazione dei contratti» Bonomi: «Serve il tetto Ue»

Lo shock energetico

«È una violazione contrattuale»: il premier Draghi attacca l'aut aut di Putin di pagare solo in rubli il gas russo. Bonomi (Confindustria) insiste: tetto europeo al prezzo del metano e misure strutturali. Ma i ricatti sulla valuta fanno meno paura di un possibile effetto sistemico innescato dal crac dei trader di gas per i prezzi fuori controllo.
Serafini —a pag. 8

FALCHI & COLOMBE

NABIULLINA
REGINA
DEL RUBLO
E PUTIN
RE SOTTO
SCACCO

di Donato Masciandaro
—a pagina 3

Svanisce l'effetto accise: scattano nuovi rincari per benzina e gasolio

Caro carburanti

Comincia a svanire l'effetto del taglio delle accise sui carburanti: più che il petrolio, rincarano le quotazioni internazionali dei prodotti raffinati, a cominciare da benzina e gasolio; qualche compagnia rialza i listini. Intanto il ministro Cingolani è stato ascoltato dalla Procura di Roma sulle ipotesi di speculazione e truffa di cui ha parlato giorni fa.
Giliberto —a pag. 17

ENERGIA

Terna, nel piano al 2025 10 miliardi di investimenti e 3,08 miliardi di ricavi

Celestina Dominelli —a pag. 33

PANORAMA

GOVERNO

Spese per la difesa, con il no del M5s Cresce la tensione nella maggioranza

«L'aumento delle spese militari? Non è una priorità, il voto del M5s sarebbe contrario». Parola di Giuseppe Conte, che in un'intervista ha ribadito lo slogan "no agli armamenti" arrivando ad evocare anche una crisi di governo che fa salire la tensione nella maggioranza. Domenica e lunedì gli iscritti M5s sono convocati per confermare la leadership di Conte. —a pagina 12

RISPOSTE ALLA GUERRA

LA DIFESA DEI VALORI UE E LE SCELTE INDIVIDUALI

di Paolo Gualtieri —a pag. 16

AIUTI ALLE IMPRESE

Contratti di sviluppo: dall'11 aprile le domande

Carmine Fotina —a pag. 9

GUARDIA DI FINANZA

Editoria, sequestrati 32 siti e canali social

Sono 32 i canali Telegram, Facebook, Instagram, Twitter e i siti internet sequestrati dalla Gdf nel contrasto alla pirateria editoriale online, a seguito della collaborazione con la Fieg. —a pag. 25

DOMANI CON IL SOLE



Plus 24 Una bussola per i prodotti finanziari

—allegato al quotidiano

Moda 24

M&A Moda, aumenta l'appel dei terzisti

Marta Casadei —a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

e se il passato e il futuro si potessero incontrare?

Come Thomas Alva Edison non smettiamo mai di farci domande, come quelle che ci portano a un impegno costante per un futuro sostenibile.

EDISON

La partita Telecom
IN ARRIVO L'OFFERTA CVC,
KKR APRE ALLA RETE UNICA

Rimbalzo in Borsa. Il fondo americano Kkr confermato di restare interessato al 100% di Telecom Italia e non quindi a singoli asset. Nella lettera di risposta del fondo emergere la disponibilità a prendere in considerazione la rete unica con Open Fiber. In Borsa ieri Tim ha guadagnato l'8,4%. **Biondi** —a pag. 31

COLLOQUIO COL CAPO DELLA DIPLOMAZIA ITALIANA IN COLOMBIA L'AMBASCIATORE INCHIODA D'ALEMA «Disse che lavorava nell'interesse di Leonardo»

L'ex premier chiese ad Amaduzzi di ricevere il plurimputato Mazzotta: «Subito dopo l'incontro chiamai l'azienda, mi aveva fatto cattiva impressione. Sosteneva di essere lì anche a nome di Fincantieri». Il racconto smentisce la versione di Baffino



LA RAI CENSURA ORSINI: PENSIERO UNICO PURE SULLA GUERRA

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Nel corso degli anni la Rai ha offerto diritto di tribuna a dittatori e criminali senza che nessuno battesse ciglio. E senza, soprattutto, che nessuno venisse licenziato. Ricordo che nell'aprile di molti anni fa Paolo Bonolis intervistò un serial killer durante il programma pomeridiano di maggior (...)

segue a pagina 3

MATERIE CONTESE

Le riserve di litio tra le cause del conflitto

di SERGIO BARLOCCHETTI a pagina 7

di GIACOMO AMADORI

■ «Quando mi chiamano dall'Italia ho il terrore che sia La Verità...». L'ambasciatore a Bogotà Gherardo Amaduzzi, dopo aver risposto al telefonino, sembra commentare con una persona al suo fianco...

È La Verità ambasciatore... (attimi di silenzio) «Beene, come sta?». (...) segue a pagina 12

OCCHI DAL CIELO

Satelliti privati al servizio delle milizie di Kiev

di STEFANO PIAZZA a pagina 9

VENDITORE SINISTRO

Dalla politica al business: spieghi, invece di insultare

■ (m.b.) La storia di un ex presidente del Consiglio ed ex ministro degli Esteri che tratta una partita di aerei e navi da guerra da vendere alla Colombia? «È un'operazione per danneggiare le imprese italiane». L'uso di strani intermediari, alcuni con precedenti penali, per un'attività di promozione che riguarda aziende pubbliche di armamenti? «Beh, è assolutamente normale che in operazioni di questo genere si diano incarichi professionali di assistenza legale e di promozione commerciale». Quindi nessuna violazione della legge che regola la compravendita delle armi? «Ma è una cazzata che non sta né in cielo né in terra. È un fatto promozionale, non una trattativa». Così, con la consueta verve in stile Marchese del Grillo, ha risposto Massimo D'Alema alle Iene, che lo inseguivano dopo lo scoop della Verità sulla tentata vendita di caccia e corvette (...)

segue a pagina 12

Sanzioni beffa: la Cina ci rivende il gas Usa

Il pagamento in rubli pregiudica le scorte per il prossimo inverno, dove si rischiano blackout. Pechino approfitta della situazione per guadagnarci. E Biden chiosa: «L'emergenza cibo in Europa sarà reale»

CONTE MINACCIA LA CRISI DI GOVERNO

Il Papa urla contro embargo e armi Ma i media spengono i microfoni

di FRANCESCO BORGONOVO

■ In un'intervista rilasciata nell'aprile del 2006, Aleksandr Solzhenitsyn, premio Nobel per la letteratura e figura quasi sacra di dissidente sovietico, citò l'allora metropolita Kirill, proprio lo stesso che nelle scorse settimane è finito nel tritacarne mediatico per via di un sermone considerato omofobo e filoputiniano. «La realizzazione delle libertà», aveva (...)

segue a pagina 2

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Draghi lamenta da parte di Mosca la rottura delle clausole contrattuali sul gas. Gli Usa promettono di rifornirci. Il nodo resta però il prezzo più elevato rispetto a quello russo. Nel frattempo ne approfittano i cinesi, rivendendoci a prezzi maggiorati navi gasiere acquistate negli Usa.

a pagina 5
di STEFANO GRAZIOSI a pagina 4

SONO DI PIÙ LE SPESE BELLICHE

Già quasi finiti i soldi stanziati per accogliere i profughi ucraini

di FRANCO BECHIS

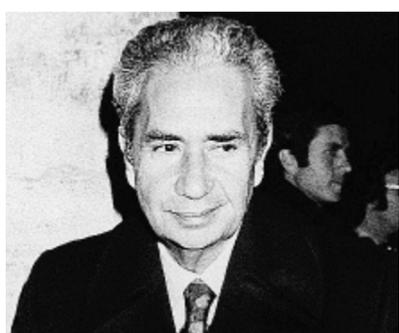
■ Quanti profughi ucraini accoglierà l'Italia nel 2022? Sembra proprio che l'ultimo a saperlo sia il governo di Mario Draghi e dei suoi

ministri. Colpa di un braccino sempre corto che dispensa fondi con il contagocce e che rischia di sottovalutare fortemente la guerra e i milioni di ucraini che stanno fuggendo dal loro Paese sparpagliandosi nel resto (...)

segue a pagina 11

ORA GRIDANO ALLO SPIONAGGIO, MA DUE ANNI FA LA POSIZIONE ERA MOLTO DIVERSA

Le impronte del Pd sull'intesa Spallanzani-russi



VITTIMA Aldo Moro, rapito e ucciso dalle Br

L'ultimo mistero di Aldo Moro Anagramma in una lettera indicava dove era prigioniero

di MAURIZIO TORTORELLA

■ Un libro apre nuovi scenari sul caso Moro: nella corrispondenza dalla prigionia del leader politico ci sarebbero stati degli anagrammi, attraverso i quali avrebbe indicato il covo delle Br allo scopo di farsi liberare. Ma invano.

a pagina 16

di CAMILLA CONTI

■ Il Pd che oggi strepita per qualunque minima traccia di Russia si è «dimenticato» di quando appena un anno fa si dava da fare per portare in Italia Sputnik V, il vaccino di Putin. A prendogli, con Nicola Zingaretti, le porte del Lazio e dello Spallanzani. Per sperimentazioni non prive di rischi in materia di dati.

a pagina 14

GETURHOTELS®
... L'ospite in primo piano
www.geturhotels.com



VERTICE CON ERDOGAN E BIDEN Draghi, mossa sul gas ma grana per le armi E Conte minaccia crisi

di **Pasquale Napolitano**
e **Adalberto Signore**

■ Draghi tratta con Usa e Turchia per trovare una soluzione sul gas. E Conte minaccia la crisi di governo per l'aumento delle spese militari.

con **Boezi** alle pagine **10-11**

L'ITALIANO CHE VUOLE FARE IL COREANO

di **Augusto Minzolini**

Nelle ultime 48 ore, nel clima di alta tensione del momento, sono fioccate decine di minacce su tutto il globo. Da Mosca a Kiev, da Washington a Bruxelles fino ad arrivare a Pechino, tutti si sono dedicati a manifestazioni di forza. Due avvertimenti, però, si sono ammantati di una vena paradossale, per non dire caricaturale.

Il primo è stato quello del dittatore Kim-Jong-un che, per ricordare al mondo la propria pazzia, ha lanciato il missile più grande esistente sulla Terra, scaraventandolo in un tratto di mare che dista appena 170 chilometri dal Giappone. Una manifestazione di «celodurismo» alquanto costoso per i suoi sudditi, servito solo a difendere il primato nella classifica della follia. L'altra minaccia è un po' surreale è quella del leader (ancora illegale) dei 5stelle, Giuseppe Conte, che - in una situazione in cui al problema del Covid e agli impegni presi per il Pnrr si è aggiunta non dico una bazzecola di poco conto, ma una guerra -, ha minacciato una crisi di governo se Mario Draghi investirà il 2% del Pil in spese militari.

Ora, tenendo conto della congiuntura internazionale, minacciare di mandare a casa un esecutivo somiglia, per citare il vecchio Mao, al ruggito di una tigre di carta. Più che una minaccia è un peto. Ma questo fa parte dei riti stravaganti di cui la politica italiana non riesce a liberarsi neppure nella tragedia. Solo che l'assenza di freni inibitori nell'usare questo linguaggio da parte di un ex premier preoccupa. Perché da una parte sta a significare che Conte non ha imparato nulla dalla sua permanenza a Palazzo Chigi; dall'altra è la conferma che nei due anni di pandemia siamo stati governati da un presidente del Consiglio che il senso di responsabilità non sa neppure dove stia di casa.

E ci è andata bene che non sia ancora lì. Immaginate il governo Conte alle prese con una guerra. Già solo l'idea fa venire i brividi. Ma, soprattutto, sorprende il motivo del contendere, quel 2% di Pil. Il leader dei 5stelle, infatti, non contesta che si debbano inviare le armi all'Ucraina, non discute su quel 2% calcolato in un certo modo, ma da buon populista di ritorno osserva che ci sono altre priorità tipo imprese e famiglie. Affermazione giusta quanto ovvia. Solo che stiamo parlando di un 2% che stanno mettendo in bilancio anche gli altri Stati europei per difendere il Vecchio continente con un esercito autonomo degno di questo nome, visto che gli Stati Uniti non vogliono più assumersi questa responsabilità da soli. E probabilmente, se l'Europa si fosse dotata prima di un apparato militare all'altezza lo stesso Putin ci avrebbe pensato due volte prima di fare il bullo. In più la Ue, a stare all'antica lezione latina *si vis pacem, para bellum* che, non fosse altro per gli studi fatti, Conte dovrebbe conoscere bene, con un esercito comune avrebbe ben altro peso nella diplomazia di queste ore.

Tutti argomenti che il Kim-Jong-un nostrano a quanto pare non comprende. Passi che non ci arrivi il guevarista Di Battista o qualche altro parlamentare grillino scappato di casa, ma che la questione non sia presa sul serio da un ex premier, alleato prediletto del Pd atlantista di Enrico Letta, fa impressione. È la prova che, purtroppo, da noi la politica si è ridotta a folklore.

OCCIDENTE UNITO Guerra dei due mondi

Ue, G7 e Nato si armano ad Est e avvertono Mosca. Ma la Cina sta con la Russia e Kim lancia un super-missile

NUOVE VOCI: FRONDA ANTI-PUTIN FRA GLI EX KGB

di **Laura Cesaretti** e **Vittorio Macioce**

■ Nel giorno dei vertici (Nato, Ue e G7), da Bruxelles esce un Occidente unito nell'incrementare la spesa militare e nell'invio di armi a Kiev. Parallelamente, Pechino vota con Mosca all'Onu, e Pyongyang lancia un missile nel Pacifico.

alle pagine **3 e 5**
servizi da pagina **2** a pagina **13**

EQUIDISTANZA TATTICA PERDENTE

Schierarsi è un dovere Non farlo un suicidio

di **Marco Gervasoni**

a pagina **10**

SCONTRO AL CONGRESSO TRA RESISTENTI E PACIFISTI

L'Anpi litiga sugli ex compagni russi

Partigiani divisi: «bianchi» (e la Segre) per Kiev, «rossi» contro la Nato

Pier Francesco Borgia

■ Gli eredi dei «compagni russi» fanno litigare gli eredi dei partigiani italiani. Ieri, infatti, al congresso dell'Anpi è andata in scena la spaccatura fra i «bianchi», che sostengono la resistenza ucraina contro gli invasori, e i «rossi», ovvero gli anti-americani che sostengono come la Nato sia il male assoluto, da «sciogliere».

Particolarmente forte è stato l'intervento della senatrice a vita e sopravvissuta ad Auschwitz Liliana Segre, secondo la quale «sostenere la resistenza del popolo ucraino è un sacro dovere». Una lezione a chi nasconde la propria ideologia anti Occidente dietro il pacifismo di facciata.

a pagina **13**

CONTRATTO FATTO E STRACCIATO

Pasticcio della Rai sul filo-zar Orsini diventato «martire»

Laura Rio

a pagina **13**

CLAMOROSO KO CON LA MACEDONIA

UNA VERGOGNA NAZIONALE Azzurri fuori dai Mondiali

Damascelli, Di Dio, Ordine, Pagnoni e Signori a pag. **26-27** e **28**



DISASTRO Sconfitta interna con la modesta Macedonia per 0-1

all'interno

«RITOCO» A CEDOLARE SECCA

La casa nel mirino: ipotesi stangata anche sugli affitti

Lodovica Bulian

■ L'ipotesi di una cedolare secca in rialzo dal 21 al 23% fa infuriare Confedilizia. Il possibile aumento dell'aliquota - che non riguarderebbe quella del canone concordato al 10% - sarebbe emerso durante una serie di confronti tra il ministero dell'Economia e i gruppi di maggioranza nell'ambito della delega fiscale.

a pagina **14**

L'OPERAZIONE SUI SOCIAL

Fedez, il tumore e quel coraggio di esibire le cicatrici

di **Giannino della Frattina**

■ Fedez operato per sei ore al San Raffaele di Milano per un raro tumore al pancreas. Il rapper pubblica le foto sui social subito dopo l'intervento e mostra la cicatrice. Una scelta che fa discutere, ma è solo l'estrema coerenza di una vita sempre «esposta», nella buona e nella cattiva sorte.

con **Sorbi** a pagina **17**

L'ULTIMO ROMANZO

«Odiare l'odio» Banalità del bene firmata Veltroni

di **Massimiliano Parente**

a pagina **23**

MONDA E IL FESTIVAL DI ROMA

La crociata radical per salvare la poltrona amica

di **Luigi Mascheroni**

a pagina **24**

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Prostamol

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano. Prodotti coinvolti e Termini e Condizioni su www.prostamol.it

E NON HAI PIÙ SCUSE